

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 OTTOBRE 2009

Il Segretario Generale procede all'appello

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I presenti al momento sono 18, la seduta è valida.

Procediamo con la nomina degli scrutatori. Si propongono i Consiglieri Forzati, Lucchiarri Daniele e Napolitano.

Ha chiesto la parola il Consigliere Busson per una comunicazione.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Per impegnare un attimo il tempo in attesa del Sindaco. Volevo ricordare che il giorno 26, al Circolo Unione si terrà una conferenza, un convegno sull'imprenditoria giovanile femminile, che vedrà la presenza degli Assessori Paparella, Scarda e Simoni. Sono stati messi a disposizione della Regione 15 milioni di euro per l'imprenditoria femminile e giovanile, equamente ripartiti in 7 milioni e mezzo e 7 milioni e mezzo, quindi invitiamo la cittadinanza interessata a partecipare. Ci sarà la presenza dell'Assessore Regionale Coppola che presenterà questi bandi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Consigliere Busson per l'informazione data al Consiglio comunale su questo argomento che mi sembra anche di una certa portata ed importante anche per la nostra città.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fantinati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Non su questo argomento. Chiedo se il Sindaco può levare una curiosità, a me ovviamente, ma al Consiglio comunale e quindi penso anche a tutti i cittadini. Domani dovrò accompagnare mia figlia a fare una visita all'Ospedale Santa Maria Regina degli Angeli, che, vi informo, non è né a Trecenta e né a Porto Viro ma è il nostro Ospedale di Adria, che dalla sera alla mattina ha preso, all'insaputa di tutti, la nuova denominazione e già un grande cartello campeggia all'entrata appena sistemata, sopra il Pronto Soccorso. Per carità, non c'è nessuna questione sulla denominazione, che può essere sicuramente la più appropriata, ma al signor Sindaco chiediamo di sapere, se possibile, chi l'ha deciso, chi è stato informato, chi ha proposto questa denominazione, chi ha fatto la scelta e, insomma, se ha fatto tutto l'U.S.L. oppure se è stata coinvolta anche questa Amministrazione, e allora se non era perlomeno doveroso informare il Consiglio comunale e la cittadinanza. Grazie.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Inviterei il Consigliere Fantinati a presentare questa che mi sembra sia una interrogazione. Non so se il Sindaco sia in grado di dire due parole, comunque do la possibilità al Sindaco, se ne è a conoscenza, di informare molto brevemente il Consigliere Fantinati. A me sembra che lo spessore sia di una interrogazione, comunque, se il Sindaco è in grado di rispondere, ha due minuti, altrimenti la accettiamo come interrogazione e magari, dopo che si sarà informato, comunicherà.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Vi posso solo dire una cosa. Forse hanno velocizzato un po' troppo i tempi, io sto aspettando da Roma la visita del Presidente Fini per l'ufficialità della intitolazione dell'Ospedale. Questo è quello che vi posso dire. Mi hanno solo comunicato questa

intitolazione e stiamo aspettando da Roma la visita del Presidente Fini, che dovrebbe arrivare dal 12 al 15 di novembre proprio per inaugurare la nuova intitolazione. Questo è quello che posso dire.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rondina, però non vorrei che aprissimo un dibattito su questa questione.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

E' stata chiesta una spiegazione e credo di essere in grado di dare una spiegazione. C'era il problema di dare un titolo al nostro Ospedale, e di iniziativa del Direttore Generale ha riunito alcune persone che conoscono un po' la storia, che si interessano di queste cose, tra cui il sottoscritto, il prof. Pastega, alcuni medici, il Sindaco Lodo e la Presidente della Conferenza dei Sindaci prof.ssa Bovolenta. Insieme abbiamo discusso, ognuno ha fatto le sue considerazioni. Ad esempio io pensavo di proporre una denominazione che coinvolgesse il Delta, però il discorso del Delta è già stato sfruttato da un altro ospedale, quello di Lagosanto, quindi è prevalso il discorso storico di Santa Maria degli Angeli. E' un discorso storico perché, per chi non lo sa, c'è una icona, una Madonna del '600, la Beata Vergine degli Angeli, che è stata trovata nel luogo, e da questo è venuto fuori il nome dell'ospedale. E' questa la risposta.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se al Consigliere Fantinati vanno bene le risposte ricevute, altrimenti, ripeto, la possiamo accettare come interrogazione e la prossima volta il Sindaco magari si informa sulle domande fatte e potrà anche rispondere al prossimo Consiglio comunale.

PUNTO N. 1: Approvazione degli indirizzi programmatici dell'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola al Sindaco per la lettura delle linee programmatiche, ricordo al Consiglio tutto che l'impegno preso in Conferenza dei Capigruppo è questo: il Sindaco comunica le linee programmatiche sue e della Giunta all'intero Consiglio; se eventualmente vengono presentate richieste scritte di qualche emendamento, vengono accolte dalla presidenza e si andrà a discutere delle linee programmatiche in un prossimo Consiglio comunale. Questo è l'impegno preso in Conferenza Capigruppo. Do la parola al Sindaco per la lettura delle linee programmatiche.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

"I presenti indirizzi recepiscono proposte e suggerimenti delle forze politiche di centrodestra che sostengono il Sindaco e costituiscono un riferimento essenziale a cui si ispirerà l'azione amministrativa e di governo del Comune di Adria.

Il nostro vuole essere un programma realizzabile, possibile e utile alla città ed al suo territorio.

Questa Amministrazione intende stabilire con tutti i cittadini una comunicazione trasparente e chiara per tutta la durata del mandato amministrativo.

Riteniamo opportuno riferire sulle varie azioni amministrative future.

I concetti base della proposta sono i seguenti:

- 1 - Avviare una nuova relazione con tutte le Amministrazioni e gli Enti che operano nel territorio del Polesine e della Regione Veneto;
- 2 - Attivare azioni di sostegno e tutela delle attività economiche esistenti e di accompagnamento delle nuove, avviando iniziative per il rilancio dell'economia;
- 3 - Sviluppare particolare attenzione al mondo della scuola con la ricerca di opportunità di formazione superiore e tecnico-professionale e di lavoro specializzato per i giovani diplomati e laureati;
- 4 - Considerare i giovani come una risorsa indispensabile per la nostra comunità recependone le istanze e valorizzando la loro presenza nell'ambito del territorio comunale;
- 5 - Valorizzazione del circuito culturale di Adria e del suo territorio con particolare attenzione a: Teatro, Museo Archeologico Nazionale e Conservatorio;
- 6 - Avviare per gli anziani iniziative destinate a sostenere la loro vita quotidiana valorizzandone il contributo di grande esperienza;
- 7 - Attuare processi di trasparenza e maggiore efficienza nella gestione della macchina pubblica comunale promuovendo il merito delle persone interne ed esterne all'Amministrazione;
- 8 - Sostenere e valorizzare l'associazionismo ed il volontariato sociale particolarmente radicati nella nostra comunità con attenzione anche alle nuove povertà dei nostri cittadini quali anziani soli, famiglie in difficoltà ed immigrati che intendono integrarsi nel nostro tessuto sociale.
- 9 - Difendere la storicità del nostro territorio, riportando Adria a svolgere il suo ruolo naturale quale Capoluogo del Bassopolesine e "Porta del Delta".
- 10 - Attivare le procedure per l'applicazione delle nuove tecnologie di comunicazione al servizio della pubblica Amministrazione e di tutti gli utenti del territorio adriese".

Qui ci sono sette o otto pagine, le leggo se siete d'accordo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

D'accordissino che vengano lette, anche perché il Consiglio non è fatto solo per i Consiglieri ma per il pubblico ed anche per chi ci ascolta dalla radio.

Forse non ho capito bene una cosa, signor Presidente, di solito sono abbastanza disattento nelle riunioni, ma in quella dei Capigruppo mi pare che si fosse detto, per quanto riguarda le linee programmatiche, che eventualmente la discussione sarebbe avvenuta dopo la sospensione del Consiglio; io non avevo capito che si sarebbe rinviata ad un altro Consiglio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è un verbale della Conferenza dei Capigruppo e avevamo detto chiaramente, anzi la proposta era partita dal Consigliere Spinello, abbiamo detto: leggiamo le linee programmatiche, vengono presentati eventuali emendamenti in base allo statuto, la discussione la facciamo in un prossimo Consiglio comunale. Questo era stato detto.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Io non avevo capito così.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola, però sappiate che c'è un verbale che avete letto e che abbiamo sottoscritto, quindi non possiamo tirare fuori la solita... io direi di dare la parola al Sindaco...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

No, Presidente, "solita" no! Io ho dato il beneficio del dubbio. Intanto cominciamo a rispettarci. Io vi ho dato il beneficio del dubbio dicendo "avevo inteso un'altra cosa", ho posto in maniera dubitativa la questione e credo che in maniera anche abbastanza gentile e soft avevo posto questo. Se cominciamo a parlare di "la solita", capisco l'insofferenza, ma dovete prendere atto che esistiamo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il problema è questo, Consigliere Spinello: siccome ci sono dei passaggi istituzionali, abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo, alla Conferenza dei Capigruppo viene fatto un verbale, il verbale viene mandato a tutti i Consiglieri e a tutti i Capigruppo, la proposta è stata fatta dal Consigliere Spinello... in questo senso, nel senso che io non voglio mancare di rispetto a nessuno, però c'è il verbale, è stato letto, approvato e sottoscritto, per cui mi sembra che stiamo andando un po'....

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Effettivamente è vero quello che c'è scritto e che dici. Nel verbale c'è scritto di un prossimo Consiglio comunale, però quella sera si intendeva fare due parti - e ti garantisco la bontà di quello che sto dicendo, non vengo qua per fare tanti discorsi - si intendeva dire: facciamo una prima parte, prima dell'intervallo, dove voi ci illustrate per bene tutte le vostre cose, poi, nella successiva seconda parte - così lui intendeva - se avete degli emendamenti li presentate e discutiamo poi nella seconda parte. Questo era il senso. Poi, se la seconda parte è stata verbalizzata pensando al prossimo... però questa era l'intenzione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non voglio continuare a ribadire quello che... A me sembra che sia chiaro il concetto espresso nel verbale di Conferenza di Capigruppo, non c'è niente di strano, vengono presentate e le discutiamo la prossima volta, credo che non ci sia niente di strano. Questa è l'indicazione. Se dobbiamo rispettare un po' quelli che sono gli organismi e le funzionalità, gli impegni che ci prendiamo, le verbalizzazioni, dobbiamo attenerci...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Era per ricordare quello che era successo, perché prima abbiamo detto: facciamo alle 21, poi abbiamo detto lo facciamo alle 19; ti ricordi che abbiamo avuto anche... si è detto: è alle 21 il prossimo? C'è stato forse un disguido.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il problema è questo, che ad ogni Conferenza dei Capigruppo facciamo un verbale. Il verbale viene mandato a tutti i Capigruppo, su proposta dell'Italia dei Valori, perché possano recepire la verbalizzazione della Conferenza dei Capigruppo e possano anche fare delle obiezioni alla bozza di verbale. Se entro alcuni giorni non viene obiettato niente, il verbale si intende approvato. Per cui mi sembra che siamo nella norma del rispetto di quello che abbiamo fatto, perciò direi, se siete d'accordo, questa sera leggiamo le linee programmatiche e il prossimo Consiglio le discutiamo.

Prego Sindaco.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

"URBANISTICA ED EDILIZIA POPOLARE

1) Definizione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) come elemento di progettazione, proposta e programmazione reale, armonica e possibile delle azioni territoriali. Il Piano dovrà realizzare una città vivibile dove il patrimonio archeologico, ambientale, storico e culturale funga da protagonista per un rilancio effettivo del Comune. Accanto al recupero del centro storico si punta al ripristino del paesaggio rurale ed alla sua valorizzazione. Per rendere più efficace la realizzazione di quanto sopra, l'Amministrazione affiancherà allo strumento del P.A.T. un nuovo e più efficiente sistema informativo territoriale.

2) Promozione di nuovi complessi residenziali con tecniche costruttive, standards architettonici ed urbanistici propri dell'edilizia eco-sostenibile e a basso impatto ambientale. Questi interventi saranno particolarmente mirati a sostenere l'emergenza abitativa e le necessità delle giovani coppie.

3) Istituzione di uno sportello Ater.

LAVORI PUBBLICI, VIABILITA', MANUTENZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, PERSONALE

L'attività dei Lavori Pubblici sarà rivolta al perseguimento dell'obiettivo del rispetto della Città di Adria intesa come un insieme unitario di persone, cose e natura.

Ne consegue che ogni azione avrà come fine il raggiungimento della massima armonia tra cittadini, di ogni estrazione sociale senza distinzione di età e di sesso, inseriti ognuno nel proprio contesto urbano o suburbano (frazioni), nel massimo rispetto dell'ambiente.

Il mantenimento degli equilibri sociali, culturali, ambientali ed economici richiederà uno sforzo non indifferente che comporterà continui compromessi anche nella scelta degli interventi che dovranno essere programmati nel rispetto del bilancio comunale.

Il desiderio e la volontà di questa Amministrazione sono quelli di rafforzare la fiducia nei cittadini, dimostrare che l'Ente Pubblico può competere con il Privato per efficienza, professionalità e capacità programmatica.

Questa Amministrazione conscia del patrimonio che deve gestire per conto della comunità, si impegna a mantenere e per quanto possibile a migliorare le condizioni di

fruibilità e conservazione del patrimonio stesso ed a garantirne il buon funzionamento secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

1. **STRADE E VIABILITA'**: Per la gestione delle strade verrà garantito il massimo impegno per una efficiente manutenzione ordinaria (segnaletica, pavimentazione, pulizia, sfalcio cigli, illuminazione, semafori, guard-rail, ecc.) e un maggior controllo per il rapido e corretto ripristino a seguito di manomissioni per lavori.

La viabilità generale sarà rivista nell'ottica di garantire una migliore fruibilità delle aree pubbliche senza limitare però le attività private. Sarà rielaborato il Piano del traffico. Verranno rivisti i flussi del traffico veicolare in entrata ed in uscita dalla città e le aree di sosta. Saranno messi in sicurezza gli incroci pericolosi e gli attraversamenti pedonali. Particolare attenzione verrà posta nell'estensione delle piste ciclabili. Verranno realizzati nuovi percorsi ciclabili e saranno rese più sicure le piste ciclabili esistenti.

Finalmente sarà aperto al traffico locale il ponte Bettola.

Sono in itinere interventi per l'esecuzione di grandi opere viarie che attraversano il territorio adriese: la Nuova Romea e la Nogara-mare. I tracciati di massima sono già stati definiti e concordati con le Società concessionarie. Dovrà essere posta particolare attenzione all'evolversi delle situazioni per garantire che le opere nella loro realizzazione portino il massimo beneficio alla viabilità locale e si adattino alle esigenze locali senza creare danni.

2. **FOGNATURE**: Negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni di allagamenti in caso di eventi atmosferici dichiarati "eccezionali", ma che ormai si ripetono troppo frequentemente.

L'Amministrazione non può limitarsi a subire una semplice gestione ordinaria e disinteressata degli impianti di depurazione e sollevamento e della rete di fognatura per acque nere e miste. L'Amministrazione si impegna ad intensificare la vigilanza sull'operato del concessionario e a sollecitare A.T.O e Polesine Acque per l'individuazione definitiva delle cause dei frequenti allagamenti e la programmazione ed esecuzione in tempi brevi degli interventi di manutenzione straordinaria.

Priorità avrà la soluzione della critica situazione dello smaltimento delle acque meteoriche dell'Ospedale Civile.

Contemporaneamente alla soluzione urgente del problema degli allagamenti, verrà approntato lo studio per una completa regimentazione idraulica del territorio comunale.

Si farà in modo di dare attuazione ad una radicale regolamentazione per la corretta progettazione, realizzazione e gestione di caditoie, acque meteoriche, fossi e scoli pubblici e privati.

Anche nelle nuove lottizzazioni sarà più incisivo il controllo dell'Amministrazione affinché i nuovi quartieri siano fin da subito esempio di corretto utilizzo del territorio nel rispetto dell'ambiente circostante.

4. **AREE VERDI E PISTE CICLABILI**: Le aree verdi saranno progressivamente migliorate e potenziate; si cercherà inoltre di renderle più fruibili e sicure; inoltre si potenzieranno i collegamenti ciclabili e pedonali fra le varie aree e parchi con l'obiettivo di realizzare dei percorsi verdi e sicuri.

5. **FABBRICATI COMUNALI**: (Qui apro un inciso: all'ingresso del Municipio è appena caduto un pezzo di intonaco, di circa un metro quadro; per fortuna non ha colpito nessun Consigliere comunale, siamo stati anche fortunati, perché il materiale caduto era abbastanza consistente).

SCUOLE - Particolare attenzione sarà rivolta alle scuole. Verranno continuamente monitorate tutte le scuole al fine di garantire la massima sicurezza di ogni ambiente frequentato dagli scolari. Anche le aree limitrofe e di accesso alle scuole saranno sottoposte a controlli e manutenzioni particolari.

UFFICI - Per i fabbricati di proprietà comunale utilizzati come uffici, è nostra intenzione avviare le procedure per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e/o di recupero di locali o interi edifici inutilizzati. L'operazione di recupero andrà di pari passo con la riorganizzazione logistica degli uffici al fine di migliorare la funzionalità degli stessi e soprattutto la migliore fruibilità da parte degli utenti. Il recupero di locali attualmente inutilizzati o sotto utilizzati consentirà inoltre, a lavori ultimati, di ridurre i costi per affitti di locali per uffici.

La ristrutturazione dei fabbricati comunali avrà anche lo scopo di migliorare l'aspetto estetico degli stessi nel piano generale di recupero delle aree del centro e di rilancio del centro storico. Gli interventi non saranno limitati ai singoli edifici ma coinvolgeranno per quanto possibile anche le aree di pertinenza limitrofe e cercheranno di coinvolgere eventuali proprietà private confinanti.

L'operazione di rilancio del centro storico ha pertanto un ambito ben più ampio e prevede di coinvolgere necessariamente anche strade, piazze, marciapiedi, riviere, parcheggi, aree pedonali, aiuole, giardini ecc.

L'idea è quella di avviare un percorso virtuoso che partendo dalla Pubblica Amministrazione riesca a coinvolgere anche il privato e le attività commerciali ad investire per migliorare il centro storico.

TEATRO - Il Teatro in particolare subirà una notevole trasformazione.

Dapprima verranno realizzati i lavori di completamento dei lavori di ristrutturazione, poi verranno recuperati tutti i locali e gli spazi collegati alle attività teatrali.

IMPIANTI SPORTIVI - Per gli impianti sportivi verrà fatto un censimento tra impianti dati in convenzione alle società sportive e quelli che resteranno in completa gestione del comune e a disposizione delle altre società sportive minori o di associazioni varie.

L'utilizzo degli impianti verrà regolamentato e correttamente gestito.

Particolare attenzione e priorità sarà dedicata al complesso sportivo Bettinazzi, unico impianto dotato anche di pista di atletica e capace di ospitare eventi di portata maggiore.

L'idea di una Cittadella dello Sport rimane attuale e auspicabile.

CIMITERI - Per i cimiteri delle frazioni e del capoluogo continuerà il processo di ampliamento in funzione delle necessità.

6. SERVIZI

Al cittadino dovranno essere offerti tutti quei servizi pubblici che servono a rendere migliore la vita. Ma tali servizi dovranno essere resi in modo che il rapporto con l'Ente Pubblico diventi un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo comune del miglioramento del tenore di vita di tutti.

Primo obiettivo sarà quello di rendere "trasparente" l'operato dell'Amministrazione in modo che sia facile conoscere l'attività svolta da ogni singolo ufficio comunale. A tale scopo verrà potenziato il sistema informatico e l'interfaccia digitale con il pubblico. Ogni cittadino potrà comunicare via internet con i vari uffici ed avere informazioni relative alle proprie pratiche in itinere o informazioni generiche sui servizi offerti.

Nel campo dei servizi salvaguardati, non gestiti direttamente dal comune (acqua, rifiuti, fognatura e depurazione) verrà posta un'attenzione particolare affinché vengano rispettate le convenzioni, i regolamenti e le "Carte dei Servizi" e il Comune si impegna a fare squadra con ogni singolo utente-cittadino affinché il servizio venga reso nel migliore dei modi.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, TURISMO, POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO, PARI OPPORTUNITA' E IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE

Il filo che unisce tutte le diverse materie è l'idea di sviluppo per il nostro territorio.

L'istruzione e la formazione sono strettamente connessi e l'intento sarà quello di migliorare un rapporto di collaborazione con la Scuola, in un'ottica di "educazione

allargata": trovare cioè delle forme che raggiungano non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'Istituto Alberghiero in quanto si pensa di poterlo coinvolgere nel miglioramento dell'imprenditoria turistica, e il Conservatorio di Adria per la sua importante attività artistica. Inoltre si cercherà di valutare con Istituti di formazione professionale, la possibilità di attivare corsi professionalizzanti. Altro obiettivo allo studio, è la possibilità di trasferire ad Adria corsi o stages universitari collegati alla Facoltà di Archeologia.

I valori del nostro territorio rappresentano non solo il patrimonio "culturale" della nostra gente ma anche la nostra distintività "socioeconomica" che deve essere adeguatamente promossa e proposta sia al turista, italiano e/o straniero, sia al visitatore occasionale, polesano o veneto.

Il nostro cibo, il nostro fiume, il nostro patrimonio artistico, le nostre radici storiche, le nostre produzioni artigianali sono nel contempo il nostro "biglietto da visita" e anche la prima e decisiva ragione di incontro.

La biblioteca, il museo, il teatro, la Cattedrale, ecc.. devono necessariamente, e a buon titolo, essere le nostre principali attrattive per il turista.

I temi del territorio, del turismo, dell'imprenditoria femminile (strettamente connesso alla questione delle pari opportunità) sono invece la fotografia di quello che la realtà adriese oggi è - con elementi positivi e con altrettanti limiti - e quella che essa vuole diventare.

E purtroppo a tutti evidente che le necessità sono numerose e complesse e che le risorse finanziarie e la dotazione di personale dedicato è assolutamente insufficiente anche perché il found raising istituzionale richiede tempi di programmazione e di realizzazione molto lunghi.

Ciononostante il ruolo che l'Amministrazione intende svolgere è centrale e irrinunciabile: dare ascolto alle esigenze dei cittadini, delle loro organizzazioni formali (associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, associazionismo e volontariato) e informali (comitati civici, gruppi di interesse giovanili) che costituiscono e danno voce alle loro esigenze di rappresentanza e fare in modo di trasformare le giuste aspettative in progettualità che, riportate sui tavoli della Provincia e/o della Regione, possano trovare riconoscimento politico e sostegno finanziario.

E' inoltre importante sostenere tutte le attività proposte, dando però ordine e priorità.

Pertanto per assicurare la massima trasparenza si intende fare una "regia" non invasiva delle proposte, promuovendo un contenitore progettuale dove tutti possono riconoscersi e dove tutti si possono riconoscere come attivi protagonisti.

L'Amministrazione si farà carico, attraverso il ruolo della Pro Loco sia della reciproca conoscenza delle diverse esperienze, al fine di evitare dannose sovrapposizioni, sia di favorire la conoscenza e la circuitazione tra i cittadini e gli organi destinati alla massima diffusione delle iniziative. Verrà inoltre discusso con la Provincia, l'attivazione dello I.A.T.

Dopo la mappatura e la costruzione di un "mosaico" ragionato di quanto già viene proposto, cercheremo di valorizzare anche il possibile apporto di altri attori (scuole di ogni ordine e grado, associazionismo ricreativo e sportivo) e proporre, d'intesa con tutti gli Assessorati, possibili iniziative.

Un programma di offerta facilita ovviamente il richiamo in Città dei turisti presenti in vacanza nel vicino litorale ma dovrà essere esaminata la possibilità di organizzare un servizio di bus navetta, realizzato con il contributo anche finanziario degli operatori economici adriasi.

Infine pari opportunità e imprenditorialità femminile diverranno il modo per testimoniare l'attenzione comunale ai diritti di cittadinanza e a come stimolare l'apporto

dei cittadini può produrre interessanti progettualità. D'intesa con la Regione del Veneto e con la Camera di Commercio della provincia di Rovigo si potranno ospitare iniziative formative e di orientamento all'autoimpresa e, più in generale, al lavoro autonomo, specie femminile.

Verrà inoltre dato ascolto alle varie forme di associazionismo della città; imprescindibile infine sarà il rafforzamento del collegamento con L'Ente Parco, e con le vicine municipalità in modo da poter costruire dei progetti condivisi.

POLITICHE SOCIALI, SPORT, IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Occorre fare, parlando di politiche sociali, una breve premessa generale.

In questo ultimo periodo, si è purtroppo assistito all'evolversi di una crisi finanziaria ed economica mondiale che ha portato, in Italia, ad un progressivo peggioramento della vita in generale della popolazione. Il nostro territorio, nello specifico, ha visto, e sta tuttora subendo, in maniera maggiore rispetto ad altre zone, effetti devastanti sulla qualità della vita delle famiglie, che si trovano alle prese con una situazione di disagio economico, se non addirittura di povertà, mai vissute negli ultimi vent'anni. Aumentano, quindi, le aree di disagio sociale, e fondamentale diventa in questo ambito la capacità dell'Ente Locale nella progettazione e nell'erogazione dei servizi sociali, consentendo a tutti di sentirsi a pieno titolo cittadini, in un contesto di solidarietà e di rispetto delle differenze, puntando sullo sviluppo della persona.

Per far questo, occorre superare il concetto di solidarietà come sinonimo di mero assistenzialismo che interviene solo nelle situazioni di emergenza o povertà conclamata, ma trasformandolo in politica delle opportunità e delle capacità a capire e accettare le difficoltà, stimolando l'individuazione e il superamento delle cause per affrontare le gravi situazioni di disagio sotto la guida ed il sostegno attento dell'Ente Pubblico.

Le politiche sociali devono ritrovare una nuova centralità nell'azione amministrativa, mirando al miglioramento delle condizioni di vita del cittadino a partire dall'individuazione dei bisogni e del loro soddisfacimento. E ciò è possibile se l'Ente Locale diviene soggetto che progetta ed eroga servizi rivolti a categorie sociali con determinati bisogni individuali o collettivi: i minori, i giovani, la famiglia, gli anziani, i portatori di handicap, gli immigrati, verso i quali l'intervento dell'Amministrazione si svolge pienamente. Ma, se pur chiaro è il fatto che l'Ente locale ha un ruolo centrale nel definire gli orientamenti e la programmazione, fondamentale è anche il ruolo che altri soggetti possono e debbono svolgere nei confronti della società, quali il servizio sanitario, le ASL, ma anche organismi del privato sociale, le associazioni di categoria e le associazioni di volontariato.

In concreto, l'analisi dello stato di fatto ci suggerisce alcune linee di azione:

- valorizzazione e sostegno della famiglia quale soggetto principale delle politiche sociali, luogo di formazione della cultura e della crescita sociale soprattutto dei bambini. Occorre mantenere in essere gli interventi già previsti a sostegno delle famiglie in situazioni di difficoltà e a basso reddito, quali, ad esempio, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità, nonché il servizio di asilo nido, programmando anche l'adozione di progetti di "nidi in famiglia", e le attività delle scuole materne e del doposcuola.

- implementazione, mantenendo un buono standard di servizio, degli interventi a favore degli anziani, rendendoli parte attiva della vita cittadina con i servizi dei "nonni vigili" e con le attività di volontariato e per la terza età, quali quelle svolte dal C.A.D.A. e dall'Università Popolare, con attività ricreative, culturali e di svago dedicate, tipo quelle delle iniziative culturali, ed altre quali i soggiorni climatici.

Particolare attenzione verrà posta a migliorare l'assistenza agli anziani e ai disabili cercando di perseguire la linea della domiciliarità, attraverso l'assegno di cura, il

servizio dei pasti caldi a domicilio ed il servizio di telesoccorso, al fine di valorizzare l'ambiente in cui l'anziano ha sempre vissuto, riconoscendolo come luogo più adatto per la sua corretta salute psicofisica.

- attuazione di una vera politica per i giovani, futuro di ogni società, con azioni efficaci atte a ricercare il coinvolgimento reale delle giovani generazioni nelle fasi di programmazione, decisione, gestione dei servizi rivolti a loro, mediante l'incentivazione alla fruizione di strumenti conoscitivi dei vari servizi offerti (informagiovani), e valorizzando maggiormente l'opera delle associazioni, delle parrocchie e delle scuole.

- sostegno delle emergenze con una politica di assistenza sociale volta alla salvaguardia della salute e della dignità della persona, contrastando il disagio economico attuando percorsi di reinserimento sociale mediante sostegni economici, quali i contributi straordinari per le emergenze ed il fondo affitti, grazie anche alla figura dell'assistente sociale con la quale rapportarsi.

- sviluppo dei servizi per gli immigrati mediante lo sportello informaimmigrati, servizio che va ampliato nell'offerta e nella specificità delle diverse etnie, culture e religioni, al quale aggiungere il servizio di sportello badanti, mediante il quale andare incontro alle esigenze di chi ha bisogno di un aiuto e di sostegno e chi si offre per farlo, il tutto nella logica della tutela della persona.

- attuare, di fatto, una vera politica di vita indipendente per le persone affette da disabilità, affiancando, oltre allo sportello informahandicap, altri progetti lavorativi quali la borsa lavoro per inserimenti lavorativi o l'attività di Corte Guazzo, in una logica di reale integrazione sociale per la disabilità.

Lo sport e la sua pratica vanno riconosciuti come componenti essenziali di tutti i cittadini, nell'ottica della tutela della salute e dello sviluppo della persona. Importante, quindi, la sua funzione sociale, in quanto momento di aggregazione, di formazione e di educazione dei giovani e la sua funzione a fini salutistici e di prevenzione di patologie connesse soprattutto alla terza età.

Bisogna creare, assicurare e mantenere le condizioni necessarie per le quali ogni cittadino possa accedere all'attività sportiva in ogni sua forma e ad ogni livello, secondo le proprie aspirazioni, possibilità e bisogni, cercando e promuovendo una fattiva e reale collaborazione tra le associazioni sportive che già operano nel Comune, sia per quanto riguarda l'organizzazione che la promozione di eventi sportivi.

Occorre, quindi, valorizzare la già buona base di partenza della pratica sportiva nella nostra Città e nelle frazioni che, data la diffusa cultura sportiva e soprattutto l'articolato tessuto associazionistico, in sintonia con gli Enti locali, il CONI, gli Enti di promozione sportiva e le Federazioni, sono il cuore di una variegata attività promozionale, sociale e agonistica che si esprime in quasi tutte le discipline.

In concreto, l'analisi dello stato di fatto ci suggerisce alcune linee di azione:

- predisposizione ed attuazione del nuovo Albo delle Associazioni, mediante il quale censire ed avere, quindi, sempre aggiornato lo stato attuale delle realtà associative operanti sul territorio, per poter così capire dove e come opportunamente investire per promuovere lo svolgimento dell'attività sportiva.

- consolidamento, valorizzazione e sostegno dell'associazionismo sportivo, sia per quanto riguarda gli affidamenti in gestione degli impianti che per quanto riguarda la promozione sportiva, prestando particolare attenzione agli sport cosiddetti "minori" e alle frazioni,

- collaborazione fattiva con gli Istituti Scolastici del territorio, per promuovere incontri e convegni con importanti personalità del mondo sportivo, atleti, medici, allenatori, per portare la cultura dello sport a diretto contatto con i ragazzi e la scuola, sviluppando pratiche che mirino all'educazione globale dei ragazzi, con particolare attenzione al problema della droga, alcol, fumo, doping, ed al tema della corretta alimentazione.

- promozione e sostegno di eventi che suscitino attenzione verso la pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da associazioni, società, squadre e singoli atleti, consapevoli che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport, con conseguenti ricadute economiche positive per una realtà a vocazione turistica come deve essere Adria, sensibilizzando l'imprenditoria locale sul versante del sostegno delle attività sportive di ogni livello. A tal proposito occorre valorizzare tutte quelle strutture adatte a manifestazioni sportive e di spettacolo di carattere locale, regionale e nazionale presenti sul territorio.

- particolare attenzione va data all'azione mirata al sostegno e alla valorizzazione dello sport dei disabili, con realtà, come quella canoistica o pallavolistica di Corte Guazzo che in questi ultimi anni ha visto nascere un progetto di coordinamento tra operatori delle varie associazioni, Asl, servizi sociali, al fine di dare forza e visibilità al settore, garantendo così maggiori attività di integrazione.

- sostegno e implementazione delle attività sportive motoristiche, da sempre facenti parte della storia sportiva di Adria, anche in collaborazione con l'Adria International Raceway, programmando e studiando il ritorno dello storico "Rally di Adria" e di altre manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale.

- riscoperta delle pratiche salutistiche all'aria aperta che portino il cittadino a contatto diretto con il territorio polesano, quali ad esempio l'equitazione, la mountain-bike, il podismo, permettendo la conoscenza di un territorio particolare ed unico come quello del Delta del Po, in un'ottica di promozione e valorizzazione delle meraviglie del Parco del Delta.

E' indubbio, quindi, che impegnare risorse per lo sport e l'attività motoria, per tutte le età, è un investimento che ha ripercussioni positive anche sul piano sociale, della salute e della partecipazione di una città che vuole essere dello sport e dell'ambiente.

Nell'era dell'informatizzazione, non si può prescindere dal voler ottenere un miglioramento del servizio senza passare da un processo di innovazione informatico. Ed è partendo da questo punto fondamentale che si programmerà lo sviluppo dell'attività dei servizi demografici ed amministrativi dell'Ente Locale, migliorandone l'offerta sia nella sede centrale del Municipio che nelle sedi decentrate nelle Frazioni. Occorre procedere ad una reale ed oculata razionalizzazione per poter dare un servizio migliore, sia per quanto riguarda la professionalità del personale che la velocità di risposta nell'erogazione del servizio, mantenendo e migliorando gli standard di qualità certificati di tutta la struttura organizzativa.

Seguendo questa strada, si procederà quindi alla fase di messa a regime della carta di identità elettronica, così come previsto dalle normative, e di una serie di autocertificazioni e documenti con modulistica scaricabile direttamente dal sito web del Comune di Adria, permettendone la rapida fruibilità da parte dell'utente.

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA, PATRIMONIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E MARKETING

Possiamo individuare una strategia a step ripartibili nell'arco dei cinque anni, ma sovrapponibili fra di loro. Il primo step, per altro già iniziato, prevede una ricognizione delle risorse disponibili e una verifica attenta delle spese correnti in modo da individuare inefficienze. Indispensabile sarà una programmazione attenta e basata su dati certi: in quest'ottica si è proceduto fin da subito alla chiusura degli swap. E' inoltre decisivo lo screening temporale dei vari servizi che il Comune affronta nell'arco dell'anno: obbligatoria sarà la predisposizione di un bilancio di previsione il più attendibile possibile. Le urgenze che si possono verificare, e si verificheranno, non dovranno più rappresentare la quotidianità. Un secondo step sarà una ottimizzazione delle risorse disponibili anche mediante sperimentazione della gestione diretta di alcuni servizi ora affidati a terzi, come per esempio i parcometri, ovviamente se ne presume

l'utilità economica. Altro step fondamentale sarà la totale ottimizzazione degli immobili comunali: bisogna comprendere il valore di ciò che è comune, quindi cosa di tutti. La legge impone di prezzare l'utilizzo del bene comune, in modo che, l'utilizzo di alcuni non vada a scapito del resto della collettività. Ovviamente, con le opportune differenziazioni, a seconda della finalità che con l'utilizzo si voglia perseguire. Riduzione degli sprechi vuol dire anche occupare gli immobili oggi sfitti. Liberare, ove, al contrario, si pagano canoni d'affitto avendo così immediato beneficio sulla spesa corrente. In linea generale l'Amministrazione si dovrà concentrare nel valorizzare il patrimonio che abbia valenza sociale, culturale, storica e strategica, rafforzandolo attraverso risorse da liberare mediante la dismissione di patrimonio superfluo, il quale, non solo è inutile, ma anche costoso.

Richiederemo la modifica della L.R. 33/1977 che regola la natura insediativa dell'area industriale attrezzata (A.I.A.), finalizzata a consentire l'allargamento ad insediamenti produttivi di natura non solo industriale; così da renderla più appetibile a nuovi investimenti.

AGRICOLTURA

Incentivazione di nuove culture e creazione di filiere di sostegno alle stesse per consentire una diversificazione del panorama agricolo finalizzato all'incremento dei redditi. Riqualificazione dei prodotti locali e sensibilità verso chi, nei suoi progetti, prevede la creazione di Agriturismi e Fattorie Didattiche.

POLIZIA MUNICIPALE

Le indicazioni di questa Amministrazione, riferite ai compiti della Polizia Municipale, sono volte a creare una politica di prevenzione riferita alla sicurezza del cittadino a 360°; utilizzando gli strumenti di repressione solo, quando necessari, nell'interesse della salvaguardia della persona. A tale scopo sono allo studio interventi di collaborazione con i Comuni limitrofi seguendo le indicazioni regionali sui piani di zonizzazione per i servizi di Polizia locale. Importante sarà l'attenzione rivolta alla collaborazione con le scuole per incrementare le già avviate politiche di educazione stradale.

AMBIENTE, ECOLOGIA, POLITICHE PER LA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Il miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti e sviluppo del sistema tariffario basato sull'effettiva quantità dei rifiuti prodotti (chi più ricicla meno paga), sarà intensificato in collaborazione con Ecogest.

E' previsto l'utilizzo di apposite aree verdi per le attività psicofisiche dei cani.

Collaborazione fattiva con l'Azienda Sanitaria Locale per la lotta alle zanzare per una più sana qualità dell'habitat cittadino e dei centri frazionali, per evitare il diffondersi di virus quali il West Nile.

Incrementare l'installazione di telecamere nei punti sensibili della città, sfruttando le opportunità di finanziamento regionale in materia di sicurezza. Intensificazione delle attenzioni rivolte a garantire un sempre più incisivo controllo della regolare presenza nel nostro territorio, in base alle leggi vigenti, di realtà extra-comunitarie.

Sostegno alle necessità del Gruppo comunale di Protezione Civile nel ricercare finanziamenti atti al miglioramento del servizio sino ad oggi egregiamente svolto e che necessità di soluzioni moderne ed efficaci.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ringraziamo il Sindaco per la lettura delle linee programmatiche.

Come d'accordo, come chiarito in precedenza, andremo a discutere le linee programmatiche in un prossimo Consiglio comunale, che magari concorderemo, insieme alla fine potremo concordare la prossima Conferenza dei Capigruppo per i lavori che andremo a svolgere in futuro.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Visto che già abbiamo aspettato tre mesi per vedere le linee programmatiche...

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

E` stata concordata la data.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

In ogni caso, non c'è data la possibilità da discutere questa sera, direi di fare al più presto la discussione sulle linee programmatiche, anche perché credo sia il biglietto da visita con cui si presenta la nuova Amministrazione alla città e credo che i cittadini debbano sapere quali sono le linee programmatiche di questa Amministrazione. Le abbiamo lette così in fretta questa sera, permetteteci di discuterle, almeno.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi sembra di essere stato chiaro, precedentemente.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Chiarissimo, Presidente, però, scusi, decidiamo una data il prima possibile.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cosa ho detto? Ho detto: alla fine di questo Consiglio comunale, decidiamo, se siete d'accordo, la data del prossimo, oppure decidiamo la Conferenza dei Capigruppo dove decidere la data del prossimo Consiglio comunale. Fermo restando che la data di oggi l'abbiamo decisa insieme in Conferenza dei Capigruppo.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 : Richiesta di 1/5 dei Consiglieri sulla questione del Segretario Comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Consigliere dell'opposizione che richiede di intervenire.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Abbiamo letto sulla stampa alcune dichiarazioni del Segretario Comunale precedente, che lamentava il fatto che prima, con provvedimento, era stato confermato, con comunicazione che il Sindaco faceva in data 4 agosto, con numero di protocollo 991, in cui testualmente sta scritto: "Oggetto: rinnovo nomina nuovo Segretario Comunale. Al Segretario Generale dott. Gianni Finotto, sede.

Facendo seguito al colloquio del 3/8/2009, le confermo la decisione di non avviare la procedura....

[Audiocassetta n. 1 - Lato B]

....una leale e fattiva collaborazione".

In data successiva, sempre il Sindaco, con protocollo n. 19536/2009, - si noti la sottigliezza, la prima lettera è protocollo interno, la seconda comunicazione è protocollo pubblico, protocollo esterno - si dice:

"Al Segretario Generale dott. Gianni Finotto, Sede. A mezzo il messo comunale.

Oggetto: Comunicazione dell'avvio del procedimento ex art. 7, della Legge 241/1990, con le modifiche di cui alla Legge 15 del 2005, per l'esercizio da parte del Sindaco del Comune di Adria del potere di nomina al Segretario Comunale, ai sensi etc..

Il Sindaco:

Dato atto che il Comune di Adria è stato interessato dalle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno 2009, e che dal 23 giugno 2009 è avvenuta la proclamazione del Sindaco neo eletto.

Atteso che il Sindaco intende avvalersi della facoltà di nominare un nuovo Segretario Comunale mediante la richiesta di pubblicazione dell'avviso della ricerca di un nuovo Segretario.

Rilevato che tale intenzione è stata più volte informalmente manifestata al Segretario titolare dott. Finotto".

Ripeto: rilevato che tale intenzione è stata più volte informalmente manifestata al Segretario titolare dott. Finotto. Chiedo in via preliminare se il Sindaco conferma questa cosa.

"Visto l'art. 99 del D.Lgs. N. 267 del 2000.

Visto l'art. 15 del D.P.R. 465 del '97.

Rilevato altresì che a lettera dell'art. 99, ultimo comma, il potere di nomina del nuovo Segretario Comunale deve essere esercitato da parte del Sindaco non oltre il termine di 120 giorni dall'insediamento, pena la nullità dell'eventuale nomina oltre il suddetto termine.

Preso atto dell'orientamento del sopracitato... e della giurisprudenza e in particolare della sentenza del Consiglio di Stato, secondo il quale, decorso il termine perentorio di 120 giorni previsto dall'art. 99, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'individuazione del Segretario Comunale e Provinciale, decorrente dalla proclamazione dell'elezione del Sindaco e del Presidente della Provincia, il Direttore Generale dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali non può più procedere all'assegnazione del nuovo soggetto prescelto presso l'Amministrazione, pena la nullità dell'atto di nomina (sentenza del Consiglio di Stato... etc., TAR della Lombardia).

Valutato che la propria comunicazione del 24 agosto 2009 è viziata da impossibilità giuridica, dal momento che l'avvio della procedura di nomina del nuovo Segretario può essere efficacemente esercitata non oltre il termine previsto dall'art. 99 del D.Lgs. 267 del 2000, non essendo consentita dall'ordinamento statale l'avvio di detta procedura oltre il termine suddetto, pena la nullità dell'atto di nomina.

Valutato altresì che tale propria comunicazione del 24 agosto non vada intesa come conferma dell'incarico, bensì come mera informazione di rinvio dell'avvio di procedura di nomina di un nuovo Segretario Comunale, rinvio impossibile per legge.

Ribadita la propria intenzione di avviare la procedura di nomina del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 15, già citato e dell'art. 99 del D.Lgs. 267/2000.

Vista infine la delibera del Consiglio Nazionale di Amministrazione dell'Agenzia Autonoma dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali, n. 150 del '99, con la quale, a norma dell'art. 15, 4° comma, del D.P.R. 465 del '97, sono state precisate le procedure di nomina del Segretario titolare, comunica l'avvio del procedimento ex art. 7, L. 241/1990, con le modifiche di cui alla legge 15 del 2005, per l'esercizio da parte del Sindaco del Comune di Adria del potere di nomina del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 476/97 e art. 99 del D.Lgs. 267/2000".

Perché ho letto queste carte? Perché da queste carte si desume che il Sindaco dice: è vero che al 4 agosto ho detto al Segretario Comunale che l'avrei confermato fino al 31 dicembre del 2010, però mi sono accorto, quindi ho sbagliato, che se non faccio questa nomina entro i 120 giorni dalla mia nomina non potrò più procedere alla nomina del Segretario. Quindi può essere un errore ampiamente giustificato da un Sindaco di prima nomina. Quello sarebbe prassi normale, perché la norma vuole che il Sindaco abbia la potestà di scegliere il Segretario Comunale, tutto sarebbe filato liscio e tranquillo. Sennonché dalla stampa, che in qualche modo disturba sempre chi esercita una funzione di potere, leggiamo che il dott. Finotto lamenta "Avevo posto il problema al Sindaco" - cito l'unico giornale che non è presente questa sera, il Resto del Carlino, proprio per non fare torto a nessuno dei presenti - "Spiega lo stesso Segretario Comunale: avevo posto il problema al Sindaco, una prima volta dieci giorni dopo la proclamazione, quindi dopo un altro mese, perché non potevo attendere che le sedi più ambite o comode venissero occupate in caso di mancata conferma. Dopo alcuni incontri, anche con esponenti della maggioranza, Barbujani mi aveva proposto di rimanere fino alla fine del 2010. Una soluzione ideale per me, visto che posso andare in pensione nel 2011, per cui il 4 agosto sono stato confermato. Ma, inopinatamente, lunedì scorso mi è stata notificata la volontà di procedere alla nomina di un altro Segretario. La giustificazione del Primo Cittadino? Che non c'era feeling tra di noi, che sono un tipo che non fa squadra. Evidentemente non conosce i compiti del Segretario Comunale, che non è Segretario del Sindaco ma di tutto il Comune. Nel frattempo - aggiunge Finotto - a causa di questa decisione ho perso l'opportunità di un trasferimento a Piove di Sacco. Alcuni esponenti della maggioranza hanno manifestato vivo stupore per l'impegno assunto dal Sindaco anche con loro. Barbujani ha risposto che non gli interessa, né gli importa se difenderò in altre sedi opportune i miei interessi. Ho sempre fatto il mio dovere garantendo la regolarità della macchina amministrativa, preparando tutti i numerosi atti e provvedimenti obbligatori, prendendo per mano Barbujani e i suoi collaboratori perché non commettessero errori. In 90 giorni - conclude Finotto - ho sempre fatto il mio dovere, in rapporto alla scarsa considerazione di cui godevo, e mai ricevuto la minima critica. L'unico grande errore è stato di fidarmi: per me la parola data è sacra. Barbujani non ha rispettato nemmeno le promesse scritte". Il Sindaco - non cito per non annoiarvi - ha aggiunto anche altre motivazioni sulla scelta della defenestrazione del Segretario, tra cui la principale, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata il giorno delle avversità atmosferiche, il 16 settembre, e cito a memoria, pare che il Sindaco abbia detto appunto che mentre c'era in

corso un bailamme, era una situazione molto caotica e di grande difficoltà dell'Amministrazione comunale, il Segretario ha preferito andarsene a casa. Più o meno testualmente questo sta scritto nelle dichiarazioni, che poi potrò leggere perché le ho qui.

In via preliminare a noi interessa, proprio perché io credo sia fondamentale il ruolo di controllo e di indirizzo che dobbiamo avere sulla complessiva attività dell'Amministrazione comunale, a quale cosa dobbiamo credere, se dobbiamo credere alle carte, che il Sindaco dice mi sono sbagliato, nel senso che mi è stato detto che mi sono sbagliato, perché se facevo aspettare il termine di 120 giorni perdevo la possibilità di nominare un nuovo Segretario; oppure se sono vere le cose che il Segretario e il Sindaco stesso ha detto alla stampa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Capogruppo Spinello.

Ha ora chiesto di intervenire il Consigliere Rondina.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Direi che, con un salto di qualità discutibile, le interrogazioni da parte della minoranza sono state promosse a rango di argomenti oggetto di ordine del giorno nel Consiglio comunale. Questo non va bene. E' questo un modo piuttosto discutibile di procedere, perché sono infiniti gli argomenti che potrebbero essere trattati, argomenti però il più delle volte estranei alle competenze strette del Consiglio.

Il nuovo assetto organizzativo dei Comuni prevede la separazione tra attività di governo e attività di gestione. L'art. 42 in particolare, che parla delle attribuzioni dei Consigli - parlo sempre del Testo Unico 267 del 2000 - prevede che appunto il Consiglio comunale tratti determinati argomenti. E' vero che anche previsto dal Testo Unico, dai regolamenti, che ci sia l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno del Consiglio effettuata per decisione del Presidente, quando è allo stesso richiesta dal Sindaco, o almeno un quinto dei Consiglieri comunali, che hanno diritto di richiedere la convocazione del Consiglio e l'iscrizione all'ordine del giorno sulle questioni da loro richieste, sempre che rientrino nelle competenze del Consiglio stesso. Sull'argomento abbiamo letto la stampa... a parte che la stampa fa un servizio egregio per la comunità, quindi va criticata quando è giusto, ma nel modo giusto, non la dobbiamo demonizzare, come ha fatto prima Spinello. Si è parlato sulla stampa, si è parlato diffusamente in vari organismi e il problema è noto, è un problema, quello del Segretario, di facoltà del Sindaco, è il Sindaco che ha la facoltà di scegliersi il Segretario che ritiene opportuno. Allora, a questo punto, che cosa significa portare in Consiglio comunale il discorso sul Segretario? Significa aprire la polemica, perché serve alla opposizione, serve la polemica. Noi, a questo giochetto, caro Gino, non ci stiamo. Piuttosto, cercando tra le mie carte, ho un fascicolo dove c'è scritto "Segretario", ho trovato dei documenti che risalgono al 2005, quando il Sindaco Spinello ha promosso l'allora Segretario a Direttore Generale.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

27 luglio 2005. Tu non eri più Sindaco, ma praticamente sono atti che riguardano il tuo... perché l'hai nominato tu, il Direttore l'hai nominato esattamente in data 2 maggio 2003. Quindi ci sei allora?

Guardiamo un po' che cosa ha fatto il Sindaco Gino Spinello. Il Sindaco Gino Spinello, sua sponte, come un principe del Rinascimento, il Segretario Generale l'ha nominato Direttore Generale, dando quello che era giusto dargli, quello che era previsto. Ma su questo si è innescata una certa discussione, e su quella discussione è saltato fuori che ci sono state delle cose che dovevano essere approfondite per quanto concerne gli emolumenti. Allora, su questo, noi, minoranza, abbiamo fatto intervenire i Revisori del Conto, i quali hanno fatto le loro considerazioni. Ma io non intendo portare avanti il discorso dei Revisori del Conto perché è piuttosto corposo, mi limito a consegnare ai Consiglieri della minoranza quanto ha scritto l'allora Presidente Avv. Stefania Tescaroli, la quale diceva che alcune somme erano state pagate indebitamente. Allora, siccome dovevano essere restituite quelle somme, si tratta di 7 o 8 mila euro o una cosa del genere, siccome dovevano essere restituite, e qui c'è scritto, lei proprio di suo pugno scrive che devono essere restituite, allora io domani mattina - perché le ho trovate questa sera cercando tra le mie carte - domani mattina andrò a verificare, anzi farò una richiesta ufficiale a tutti gli uffici per vedere che cosa è successo da quel momento in poi, se quanto dice la Tescaroli è stato realizzato o meno.

Consegno questo a voi della minoranza, un fascicolo a testa, perché ve lo guardiate, ve lo studiate e vediate che cosa ha fatto l'Amministrazione precedente. Quindi, prima di andare a guardare la pagliuzza nell'occhio del tuo vicino, guarda la trave che hai nel tuo occhio. Questo mi sembra che sia un discorso da tenere presente. E siccome qui si vuole fare polemica su polemica, sappi che io di questi fascicoli che ho più di uno, ed ogni volta che tu aprirai una polemica assurda come questa, assurda come questa perché è di competenza del Sindaco questo, ogni volta che tu aprirai una di queste polemiche io tirerò fuori un fascicolo. E adesso consegno al Segretario lo stesso fascicolo che do a voi e lo faccio mettere agli atti. Domani mattina perfezionerò la richiesta e poi vedremo che cosa è successo.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Una semplicissima considerazione, prima che risponda il Capogruppo. Noi assistiamo continuamente in questo Consiglio comunale, anche la volta scorsa da parte di un altro Consigliere, ad un continuo ritirare fuori argomenti che riguardano le precedenti Amministrazioni. L'ha detto Rondina prima, questa cosa si era discussa mi sembra ampiamente nel 2003 o nel 2005; l'argomento all'ordine del giorno di questa sera non è quello che hanno fatto le precedenti Amministrazioni, adesso al governo c'è questa Amministrazione, quindi ci dovete rispondere...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

No, caro Rondina, noi al momento opportuno abbiamo risposto, e sono state fatte delle discussioni in Consiglio comunale. Adesso non si vuole neanche più discutere in Consiglio comunale, perché qualsiasi cosa noi portiamo all'ordine del giorno si tirano fuori argomenti che riguardano dieci o venti anni fa. Ma io voglio discutere di quello che c'è oggi all'ordine del giorno, Rondina! E siete voi che dovete darci delle risposte oggi. Fino all'anno scorso dovevamo darvi delle risposte noi, adesso chi governa ci deve dare delle risposte, e non chi è all'opposizione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Io intervengo per fatto personale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo con ordine, aveva chiesto di intervenire prima il Consigliere Forzati.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

E' ovvio che questa Amministrazione non può vivere sempre di rendita. Se quando c'era l'Amministrazione precedente sconti non ne avete mai fatti, è ovvio che noi facciamo l'opposizione e cerchiamo di fare possibilmente bene il nostro mestiere.

La vicenda del Segretario è semplice, in quanto, visti i documenti, secondo noi, e soprattutto secondo me, ha tutte le caratteristiche per intraprendere una causa dal Giudice del Lavoro. E' ovvio che se vince questa causa, che molto probabilmente la vincerà, l'Ente preposto dovrà pagare tutti i gli oneri contrattuali. E' ovvio che questo diventa di competenza o se non altro di discussione del Consiglio comunale, in quanto sono denari pubblici che vanno pagati due volte.

Questo volevo integrare al Consigliere Rondina. E se può accettare un Consiglio da un Consigliere avventizio, non è che avere quella rivalsa di vendetta nei confronti di altri può portare a qualcosa di propositivo.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Mi riallaccio a quello che ha detto Rondina. Visto e considerato il discorso che, come si è ripetuto più volte, è di nomina esclusiva del Sindaco, anche dopo avere sentito il Consigliere Forzati, e premetto, secondo quello di cui sono a conoscenza io, è vero che probabilmente potrà anche fare causa di lavoro, però non la farà all'Amministrazione ma bensì al signor Sindaco perché è di nomina del Sindaco. Voglio poi portare all'attenzione di Caterina Zanetti che non è vero che noi facciamo sempre polemica ed ogni volta che si discute si va a tirare fuori quello che voi avete fatto nelle precedenti Amministrazioni, tanto più che molti di voi non c'erano; bensì vogliamo fare notare, al pubblico e alla nostra cittadinanza che ci ha votato, che voi fate delle interrogazioni a volte anche un po'... diciamo sul leggero, e che i Consigli comunali costano, e invece di lasciarci lavorare voi non fate altro che interrogazioni e non ci lasciate andare avanti. Anche il prossimo Consiglio comunale è previsto con sei interrogazioni, e non parliamo mai di quella che è la macchina del Comune e di cosa dobbiamo fare per andare avanti. Ci dovete lasciare lavorare, ragazzi!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Noi vi disturberemo, vi convocheremo il Consiglio comunale e tutto, però nessuno a voi impedisce, anzi vi invitiamo a fare delle proposte, a fare funzionare questo Comune. Il problema vero è, invece, che vivete sulle nostre rendite. Questo è il problema. Sulle nostre rendite! Lo dimostreremo poi anche discutendo nelle cose programmatiche. Vivete di rendita perché sulla questione dell'occupazione vi abbiamo portato noi in questo Consiglio comunale, abbiamo approvato noi un ordine del giorno, adesso dite che bisogna fare il comitato etc.. So che avete della stampa molto amica, quasi "leccalista", però credo che le cose vadano dette come sono. Dovete tenere conto che il Consiglio comunale è composto da 21 Consiglieri, 7 di questi rappresentano la minoranza, e credo che sia un ruolo, anche un gioco delle parti. Mi dispiace che Aldo Rondina, proprio dall'alto della sua esperienza, abbia scelto il ruolo di pretoriano, dimenticandosi il ruolo di opposizione che ha fatto e che io e noi abbiamo sempre rispettato; da questo punto di vista io non so quale motivo recondito lo porti ad essere il pretoriano di turno. Sfido... lo sfido perché credo che sia giusto, ogni pubblico amministratore, in ogni momento deve rispondere del proprio operato, nessun problema; avete posto più volte nel 2003 la questione, io me ne sono assunto la responsabilità, invito il Consigliere Rondina a fare tutte le verifiche. Poi anche so che il Consigliere

Rondina non è l'Osti di turno - Segretario, Osti era un Consigliere comunale che aveva tutte le copie etc. - io sono sicuro che Aldo Rondina non ha questi archivi; forse è stato un po' aiutato in questa ricerca, ma niente male, non c'è problema.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Certo! Ma ti dico, siccome ti conosco, non sei come Fulvio Osti, che ha tutte le fotocopie, molto probabilmente sei stato aiutato. Ma va benissimo questo. Ma tu non fai altro che confermare le cose che diciamo noi, nel senso che io ti invito a verificare se nel 2003 ho sbagliato o si è sbagliato etc., io e noi ti chiediamo solamente di verificare non se si è sbagliato ma che cosa è successo. Da questo punto di vista, davvero mi fa dispiacere che uno che ha fatto della sua storia politica la centralità del Consiglio comunale, il discorso di discutere dei problemi, che faccia tabula rasa... io capisco i ruoli, capisco i tornaconti che si possono avere in essere in maggioranza....

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

I tornaconti di essere Consigliere di maggioranza! Ma cosa ho detto? Non agitarti! Ma perché ti agiti? Sei sempre così suscettibile!

Ripeto, i tornaconti dell'essere in maggioranza. Da questo punto di vista, mi dispiace, proprio perché tu in qualche modo rappresenti anche la storia di questo Consiglio comunale, l'art. 8 del nostro Statuto, che abbiamo votato tutti, recita testualmente: "Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico amministrativo". Mi pare che sia assolutamente pertinente la nostra richiesta. Anzi, abbiamo avuto un taglio buonista in questa introduzione del Consiglio, perché abbiamo voluto sapere in maniera preliminare se è una questione amministrativo giuridica, cioè l'ammissione di un errore, e magari vorremmo che ci fosse spiegata, oppure una scelta. Questo credo sia l'elemento di tipo fondamentale. Anche perché, o è stato improvvido il Sindaco, perché ha detto delle cose che non doveva dire alla stampa, cioè che ha mandato a casa il Segretario perché quando pioveva se n'è andato a casa, e da questo punto di vista allora bisognerebbe fare anche degli atti conseguenti. Oppure, come qualcuno dice, deve rispondere non tanto al Consiglio comunale e alla sua maggioranza, ma a qualcuno che non si sa che... Credo che questo sia assolutamente legittimo. Noi abbiamo assunto una funzione di controllo e di verifica. Se voi vedete, noi scegliamo le questioni che sono d'interesse pubblico generale, quelle che sono apparse sulla stampa, non andiamo a fare i topi, nel senso che non andiamo a vedere le carte, anzi, se ci inviti tanto, Aldo Rondina, domani mattina anch'io vado in qualche ufficio e facciamo una gara, io e te, a chi trova più buchi nei calzini, io con 14 anni di Amministrazione e voi con 90 giorni. Scommettiamo su questo?

Però il problema è questo, proprio tu hai detto - questo è il fatto personale - hai ricordato che vuoi intervenire, vuoi vederci dentro, vuoi guardare. Io ti dico: fai benissimo; permetti che almeno io e gli altri Consiglieri comunali abbiamo la possibilità di discuterne in Consiglio comunale. Mi pare una cosa... Guarda, Marco, io ti conosco da tempo, guarda che il Consiglio comunale è fatto così, anche questo è esercizio di democrazia: dobbiamo imparare a sopportarci a vicenda. Questo è il problema. Ripeto, noi non abbiamo mai impedito una volta a voi di venire in Consiglio comunale per fare una proposta o una cosa. Voi potreste dire: avete fatto il filibustering, avete impedito di

approvare delle cose, cosa che non è vera! Voi siete venuti sempre in Consiglio con richieste e noi le abbiamo sempre in qualche modo approvate. Addirittura abbiamo in qualche modo ammonito e deriso, ammonito bonariamente, per le troppe congratulazioni che ha fatto il Consigliere Fantinati ai due Assessori, nel senso che quando si discute di cose concrete, il nostro contributo, se le approviamo, non è mai mancato. Ripeto, su questioni rilevanti, delle quali adesso voi menate vanto, siamo venuti in Consiglio per merito nostro e non per merito vostro.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Io, a differenza di tanti altri, non scrivo mai, cerco sempre di dire quello che detta dentro di me il cuore, o i sentimenti. Mi dispiace, non so se l'abbia fatta l'amico Gino, io credo che una interrogazione del genere sia vergognosa. Ci si rivolge ad un Presidente del Consiglio e in primo luogo ad un Sindaco dicendo queste parole: "iniziativa stupefacente del Sindaco"! Con un senso di presa in giro. "Barbujani riesce a fare malissimo delle cose che potrebbe fare normalmente", anche qui credo che non sia rispetto nei confronti del Sindaco, anche perché, comunque, anche se è un amico, è sempre il Sindaco della città di Adria. Una seconda affermazione che ci fa capire, ormai, lo scopo della minoranza "dall'unico Assessore che conta veramente, Giovanni Lucianò", abbiamo un nuovo Messia, secondo l'amico Gino? Io credo che Giovanni Lucianò sia un Assessore normale, credo quasi come anche Raule, anche se non è Assessore, e non gli interessa essere Assessore.

Ma non è finita qui. La vostra lettera "si tratta di una operazione sicuramente non trasparente e per certi aspetti oscura", l'oscurità si ha solamente quando si è nella morte, la morte è oscura, tutto il resto credo che sia lampante e chiaro. Dite poi "incomprensibile..", credo che indubbiamente ci sia una strategia politica, questa vostra strategia politica vi porterà al disastro comunque. Voi andrete a governare questa città e la Nazione fra duecento anni, altri dicono fra quarant'anni ma per me andrete a governarla fra duecento anni. Fate pure così, tanto già la gente...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Lasciami parlare, io ti ho sempre ascoltato, Gino, e adesso ti meriti le tue anche tu. Non voglio stare qui a sindacare i problemi legali con il Segretario, questo o quell'altro. Io dico solamente, è una scelta del Sindaco e dobbiamo prendere atto. Che..... - stavo dicendo con una c - volete sapere?, cosa volete sapere?, quello che non è vero? Volete che diciamo sì è vero quello che dite voi? E' una scelta sua! Basta! chiudiamo la discussione! Che problemi ci sono? Vi consiglio, la prossima volta che fate una interrogazione, di avere più rispetto della gente, perché altrimenti voi lo sapete come sono fatto io, posso anch'io perdere i rispetti. Vi ringrazio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cerchiamo di stare nel rispetto, come ci siamo impegnati in Conferenza dei Capigruppo, visto anche l'argomento abbastanza importante.

Ha chiesto di intervenire prima il Consigliere Fantinati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Faccio due considerazioni evitando di confrontarmi con quello che ha detto Raule, vorrei veramente stendere un velo direi pietoso su quello che ha detto, perché è veramente grave che non ci permetta di dire quello che come Consiglieri comunali

abbiamo tutto il diritto di dire, nel rispetto delle affermazioni che andiamo a fare e nella assunzione delle nostre responsabilità di ciò che diciamo. Non offendiamo, non usiamo atteggiamenti di nessun valore e lo puoi sventolare quanto vuoi quel documento lì, non c'è niente di scritto male o di offensivo nei confronti di chicchessia. C'è voglia di verità. Di verità e di chiarezza, per noi e per la cittadinanza. Per noi e per la cittadinanza! E' il nostro ruolo, lo dovete rispettare.

Caro Consigliere Rondina. Io sono stupefatto, con tutta la stima che ho nei confronti della persona e dell'amico Rondina, che lui usi termini minacciosi come a dirci: ogni volta che voi farete qualcosa io tirerò fuori un vecchio scheletro dagli armadi. E' inaccettabile da lei sentire dire queste cose. E' fuori dal tempo, è fuori da ogni logica, è veramente fuori da ogni valore etico e morale che una persona deve avere. Non me l'aspettavo da lei, sinceramente non me l'aspettavo. Non si può fare queste cose. Luciano Fantinati, come sei o sette di questi Consiglieri è stato eletto il 21 giugno, e Luciano Fantinati risponde per sé, per quello che viene fatto per questo Consiglio comunale, per quello che succede in questa maggioranza, in questo Consiglio comunale. Vogliamo rispetto per quello che siamo oggi. Se lei ci risponde con le minacce o con questo atteggiamento - come ha detto Gino - pretoriano, di andare a tirare fuori chissà cosa, chissà quali scheletri, ha sbagliato strada, vuole dire che anche per voi sta cambiando qualcosa, veramente vi state nascondendo dietro atteggiamenti minacciosi per non rivelare quelle che sono delle verità che tutti sappiamo e ci sono. Ma io chiedo, infine, e ripeto, e poi lo farò capire anche successivamente all'amico Raule, che lei ci accusa di atteggiamenti e di verbi non appropriati; lo faremo sentire che uso viene fatto in questo Consiglio comunale da alte figure di questo Consiglio comunale dei verbi, lo faremo sentire successivamente, se ce ne sarà dato il modo. Spero che ce ne sia dato modo.

Ma io voglio sciogliere infine la mia idea, chiedendo al Sindaco: ma insomma, signor Sindaco, non si può continuare a celare dietro agli interventi di questo o di quel Consigliere di maggioranza; ci dica la sua posizione, ci dica la sua interpretazione precisa e tutto il Consiglio comunale prenderà atto di questo. Abbia... scusami, non voglio usare il termine dignità che potrebbe essere sbagliato, abbi il coraggio, ma neanche il coraggio, scusa, dicci quella che è la cosa com'è, lo devi dire perché sei il Sindaco, ci rappresenti tutti, devi avere la forza e il coraggio di dire in questo Consiglio comunale come è andata la vicenda di Finotto così come noi l'abbiamo chiesto. Stop. E lasciamo stare tutte quelle altre interpretazioni di questo o di quello, di chi parla bene, di chi parla male, di chi minaccia, di chi non minaccia, di chi tace, di chi non ha capito... Il Sindaco ci dia una risposta, è una risposta che tutti andremo ad accettare.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io veramente sono molto amareggiata questa sera, perché non è da tanto che mi occupo di Amministrazione pubblica, dal 2004 ho fatto l'Assessore, ho imparato, diciamo ho praticato, perché non avevo praticato prima, ero nelle liste nel partito dei Democratici di Sinistra, quindi la vita amministrativa l'ho imparata qua dentro, ma io vi garantisco che non ho mai visto dei toni... penso di essere stata l'Assessore più presente ai Consigli comunali, ho partecipato e non ho mai trovato una aggressione - voglio essere sincera - non ho mai trovato una aggressione nei vostri confronti di questo tipo.

Voglio dire ai cittadini qua presenti che, in base a determinati articoli dello Statuto comunale e del Regolamento, i Consiglieri hanno diritto di richiedere dei Consigli su delle tematiche e fare l'ordine del giorno, quindi avevamo chiesto, rispettando tutte le regole, di potere fare un Consiglio comunale. E' stato messo in questo ordine del giorno, quindi non era una interrogazione, era una richiesta di Consiglio comunale. Noi vi abbiamo posto una domanda, e anch'io mi trovo nella lunghezza d'onda di Luciano Fantinati, stiamo parlando d'altro, come spesso succede quando si assiste anche ai

dibattiti televisivi, stiamo parlando di altre cose, di Spinello, del 2000, del 2003, e anch'io voglio dire che rispondo per me, per quello che ho fatto, non certamente per una Amministrazione di dieci anni fa o quindici anni fa. Qui dentro stiamo parlando d'altro. Io voglio sapere dal signor Sindaco, e mi pare che sia una cosa normale: signor Sindaco, ci può dire, per cortesia, è vero o non è vero quello che c'è scritto negli atti?, è vero o non è vero quello che si legge sui giornali? Cioè, lei come si è regolato con questo Segretario comunale? Noi capiamo che lei ha tutte le prerogative per scegliersi il Segretario che vuole. Benissimo, noi vogliamo solamente capire cosa è avvenuto. Lei, che è il Primo Cittadino, non può negarsi al confronto delle forze politiche che non fanno parte della sua maggioranza! Il dibattito in Consiglio è una cosa scontata, quindi noi verremo sempre in Consiglio comunale per parlare di tante e tante altre cose...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Come no? Mi volete impedire di parlare? Volete impedire che portiamo argomenti? Vi abbiamo chiesto di darci una risposta, datecela! Abbiamo chiesto un normale confronto. Questo le chiedo, mi dica quello che è successo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Innanzitutto chiedo scusa alla Barzan, ma semplicemente mi era andata di traverso l'acqua, non ridevo. Questo per chiarire. Il massimo rispetto, non ho riso, ci tengo a precisarlo, perché non è un mio comportamento mancare di rispetto, io ascolto tutti.

Volevo intervenire per fare presente delle cose. La minoranza è giusto che faccia la minoranza e faccia le sue richieste; io da Capogruppo, dico: non so cosa voglia sapere più di quello che competerebbe a chiunque. Ci sono degli organismi, ognuno è competente per un suo ruolo: ci sono i Consiglieri che devono fare il lavoro di Consiglio comunale, la Giunta che deve fare il lavoro di Giunta comunale e il Sindaco che deve fare il Sindaco di tutti i cittadini. E' la legge che prevede che prerogativa del Sindaco è quella di scegliersi direttamente un Segretario Comunale, e lo deve fare tra i 60 e i 120 giorni. E' chiaro che si tratta di un incarico che è prettamente fiduciario, quindi, da questo punto, è evidente che la risposta, se è stato scelto un altro Segretario Comunale, è insita nella scelta stessa: essendo un incarico fiduciario, ha scelto una persona di sua fiducia, una persona con cui deve convivere cinque anni, e con cui deve mandare avanti la città. E non può essere diversamente. Noi abbiamo sottolineato il buon lavoro fatto dal dott. Finotto, ma non possiamo entrare in merito a una scelta che è strettamente di natura personale. E' come chiedere ad altre persone il perché fanno una scelta, il perché è prettamente personale. Questo non è di competenza del Consiglio comunale, è un argomento che è stato portato in Consiglio pur non essendo di stretta competenza del Consiglio comunale e questo è un grande atto di democrazia, è un grande atto che vi abbiamo lasciato...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

E' un vostro diritto, si sta facendo un dibattito, il diritto sarebbe anche quello di dire: è una mia scelta, ho scelto così, ho fiducia dell'attuale Segretario Comunale. E lì finisce il discorso, perché nessuno, ripeto nessuno, può entrare nel merito della scelta, essendo un incarico fiduciario.

Detto questo, riprendendo quello che ha detto Forzati prima, qualora ci sia una rimostranza in altre sedi, non ci compete la discussione ora; ci competerà eventualmente quando questo si verificherà, perché di ricorsi ne sono stati fatti tanti, non sempre sono stati vinti, quindi, quando questo ricorso verrà vinto, se volete farete un'altra richiesta, che sarà portata in Consiglio comunale e se ne discuterà tranquillamente. Resta il fatto che nessuno, ripeto nessuno, ha defenestrato, come indicato nell'interrogazione, il Segretario Comunale precedente, è semplicemente che decade automaticamente se ne viene nominato un altro, come resta in carica se questa nomina non avviene. La scelta è stata, ripeto, di natura fiduciaria. Il Sindaco ora è Massimo Barbujani, ha non solo il diritto, ma ha il dovere, perché deve rispondere di fronte alla cittadinanza, di scegliersi il Segretario Comunale che più gli aggrada.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Solo per respingere con sdegno quanto è stato detto nei miei confronti, perché pretoriano, se andiamo a guardarci bene il significato, significa quello che nella Roma imperiale andava a fare il lavoro sporco e, con tanto di stile, con tanto di pugnale, andava ad uccidere. Io non sono questo, caro Gino. Io sono uno che ama la propria città, che vuole lavorare per questa città, come ho sempre fatto. E così io vorrei rispondere all'architetto Fantinati, io nei suoi confronti ho sempre la massima stima, ma non vorrei che lei perdesse la stima nei miei confronti perché io tento di mettere - e lo farò sempre - di mettere a confronto il comportamento di uno con il comportamento dell'altro. Questo mi sembra che sia una cosa giusta. Vi capisco, Zanellato lo aveva già enunciato la vostra scorsa, e adesso Forzati, poi lei, la Barzan, dice: noi siamo stati eletti a giugno. Va bene, mi rendo conto che voi non c'entrate, però quando Spinello vi fa firmare delle carte che non competono alla... *[vuoto di registrazione]*

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Napolitano.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Volevo rifarmi all'ultima riunione dei Capigruppo...

[Audiocassetta n. 2 - Lato A]

...nell'ultima riunione dei Capigruppo avevamo chiesto appunto di evitare di portare questo argomento in Consiglio, tra l'altro era chiesto proprio un Consiglio specifico, senza dire quello che hanno detto i miei colleghi, che sarebbe costato più di mille euro all'Amministrazione, 1.500 per l'esattezza, su un argomento che è proprio specifico di una persona, quindi al limite sfiorando anche la tipologia di un Consiglio che dovrebbe essere fatto in segretezza, secondo me, perché si sta anche un po' arrivando... E poi un'altra questione, sembra quasi che qui sia stato fatto tutto di nascosto: chiedete le verità, le prove. Mi sembra che il Sindaco abbia fatto delle azioni tutte corrette e abbastanza chiare, a disposizione di tutti, è stato anche ribadito dallo stesso Segretario Generale in riunione dei Capigruppo. Noi pensiamo che questo sia stato ed è niente altro che un pretesto per fare della polemica, costruita, una polemica su una persona e non un dibattito per una irregolarità, che come dice il Consigliere Forzati è già motivo di una causa addirittura già vinta, cioè ha già dato la sentenza. A meno che poi la causa non gliela fate voi, gliela preparate voi, sembra una cosa veramente... Per cui io ribadisco ancora, come ho detto nella Conferenza dei Capigruppo, che per me, per noi Lega Nord, questo non era un argomento che doveva essere trattato pubblicamente in un Consiglio comunale. Ritengo anche che se la cosa dovesse proseguire e prendere degli aspetti

personali, invito il Presidente, eventualmente, anche a convocare la segretezza della seduta.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per rispondere un attimo alla richiesta. Mi sembra che al momento, quello che abbiamo detto fino adesso siano cose che sono apparse sulla stampa, quindi sono cose pubbliche, già affrontate, per cui non vedo al momento questa necessità. Faccio presente una cosa, che ritengo doveroso sottolineare, che l'argomento lo abbiamo affrontato in Conferenza dei Capigruppo e in Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di venire in Consiglio comunale. Che sia chiaro questo. Compreso il Sindaco, che era d'accordo.

La parola al Consigliere Zanellato.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Ribadisco ancora il fatto che sono un Consigliere nuovo, però, per rispondere subito a Rondina, così mi tolgo subito il mal di pancia, non sono un rimbambito e firmo quello che qualcuno mi mette davanti - il rimbambito ce l'ho messo io, non è roba sua, non si preoccupi -, cioè io non firmo tutto quello che Gino mi mette davanti. E' meglio che questo lei lo sappia fin d'ora. Firmo quello che ritengo sia giusto firmare. Quindi, certe affermazioni io ci penserei un attimo prima di farle.

Faccio una carrellata veloce per non rubare troppo tempo a questo Consiglio, perché mi pare di avere capito che i Consigli costano, quindi cerchiamo di fare presto.

Ripeto quello che ha detto Gino prima, e che confermo, e questo lo dico anche per il signor Napolitano, che forse è un pochino distratto in certe occasioni. L'art. 8, lo rileggo perché forse prima eravate un po' distratti, dice: "Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico amministrativo". Quindi, voglio dire - e tra l'altro lei è stato smentito un attimo fa dal Presidente, era qualche cosa concordato in Conferenza dei Capigruppo, per cui l'argomento poteva essere trattato e lo stiamo trattando - come minoranza credo sia doveroso portare in Consiglio comunale tutti quegli argomenti che riteniamo non siano, a nostro modo di vedere, estremamente chiari. Il che non vuole dire che ci sia stato dietro un qualche cosa di strano, come tu hai definito. Assolutamente no. Io credo, come già qualcuno, Fantinati e la Barzan prima hanno ribadito, se il Sindaco questa sera, invece di dare - come ci ha comunicato prima - la sua versione alla fine di questo Consiglio, dopo due ore di discussione, l'avesse data un'ora fa, io credo che questo argomento sarebbe già passato. Il problema è un altro. Credo ci sia l'intenzione da parte della maggioranza di inasprire i toni. Questo è evidente questa sera. Non può Marco Santarato dirmi: non fateci perdere tempo perché i Consigli costano e abbiamo altre cose da fare. Ma questo non esiste, ma non esiste al mondo! Noi interverremo sempre qualora riteniamo che gli argomenti possano essere di interesse pubblico, e non di interesse personale. Questo deve essere chiaro fin d'ora. Quindi, io credo che se il Sindaco, lo ripeto ancora una volta, avesse l'intenzione, come ci ha manifestato poco fa... avesse dato la sua risposta, che è una risposta probabilmente molto chiara, dice Napolitano, per noi non è tanto chiara, in base ai documenti, ma se per voi e per il Sindaco è chiara, ce la dica e noi la ascoltiamo volentieri. Grazie.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Scusi, spero che lei dopo intervenga nella stessa maniera che è intervenuto quando ha parlato della Socotherm. Lei ha detto il falso in quei giorni, caro mio! E io di lei non mi fido di quello che sta dicendo...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non andiamo fuori argomento....

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Sono a casa tutti adesso i lavoratori! E lei aveva detto che non c'erano problemi!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Raule, ha chiesto di intervenire Napolitano, però io direi, visto che c'è una richiesta di dare la parola al Sindaco, a questo punto diamo la parola al Sindaco, perché sennò... Adesso do la parola a Napolitano, poi la do a Zanellato, e poi ha chiesto di intervenire il Sindaco.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Raule l'ho richiamato....

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non entriamo in questi... per cortesia, io l'ho richiamato ad attenersi all'argomento e non andare fuori tema. Mi sembra sia una cosa....

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] E' una offesa ad un Consigliere di minoranza, ed è grave e inaccettabile!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ho detto un attimo fa, cinque minuti fa: cerchiamo di restare nel rispetto che abbiamo concordato, quindi, siamo persone adulte, cerchiamo di comportarci così. Dopo io non posso richiamare...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] Certo che può richiamare!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, posso richiamare, però volevo dire un'altra cosa ma non la dico.
Prego, Napolitano.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Volevo rispondere all'amico Giorgio. Lo conosco anch'io l'articolo 8, ma la mia non era per fare una colpa oppure entrare nel merito del motivo per cui avete... Era soltanto una valutazione, ho fatto presente la nostra valutazione, che ribadiamo, fatta nella riunione dei Capigruppo dove appunto avevamo ribadito che era una nostra valutazione personale, punto, non voleva essere assolutamente un richiamo contro di voi perché avete portato in Consiglio l'argomento. Era solo una nostra valutazione. Giusto per chiarire, volevo darti questa risposta.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Non mi va bene intervenire in assenza dell'interessato, quindi, se mi è concesso, intervengo più tardi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Spero che gli animi e i toni si abbassino perché non mi piace, sinceramente, questa atmosfera. E' una cosa che avrei preferito chiudere molto prima, risolvere insieme ai Capigruppo, ma evidentemente qualcuno ci stimola sempre a portare tutto in questo Consiglio comunale. Vi leggo alcune cose, perché ogni frase, purtroppo, ed ogni parola viene interpretata in mala maniera in questo Consiglio comunale.

Partecipo alla discussione di questa sera condividendo appieno le espressioni di dubbio fatte proprie dai Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Questa sera è stato convocato il Consiglio comunale per discutere di un argomento che non è di sua competenza, ma di mia esclusiva pertinenza (e mi sono informato di questo). Questa sera mi si chiede di dare conto di una scelta, di Sindaco, non certo vagliabile e discutibile nel merito da parte di altri organi dell'Amministrazione. Io, da cittadino prima e da Sindaco poi, ho sempre portato un reverente rispetto per il Consiglio comunale.

Da Sindaco, in particolare, partecipo al dibattito nel rispetto delle discussioni, ne accetto le scelte, ne applico le decisioni. Rispetto in maniera piena il suo democratico operato. Chiedo però uguale rispetto del mio operato di Sindaco. Chiedo che siano rispettate le prerogative e la facoltà che la legge, lo statuto e i regolamenti mi attribuiscono. Per questo non entro nel merito dell'oggetto posto all'ordine del giorno, per questo non scendo e non accetto sul punto alcun tipo di polemica. Dico e ribadisco che mi sono mosso nella legalità e nel pieno rispetto del potere che la legge mi attribuisce e il percorso degli atti amministrativi parla da solo.

Mi dispiace e mi amareggia molto avere letto sulla stampa le affermazioni pesanti che il dott. Finotto ha usato nei miei confronti, e che non ripeto se non a Consiglio segreto. Mi spiace ancora di più che l'opposizione, come ama essere chiamata in questo consesso, abbia usato strumentalmente tali dichiarazioni convocando un Consiglio comunale sul punto, e non valutando la correttezza di tutti gli atti e i documenti che compongono la pratica e che sono non solo pubblici, ma a disposizione di chiunque presso la Segreteria. Tale esame non avrebbe potuto che confermare la legittimità del mio agire e, credo, avrebbe evitato un ordine del giorno in Consiglio basato solo sullo spirito di pura polemica.

E poi ho aggiunto alcune cose.

Voi mi state continuamente presentando interrogazioni. Adesso ve ne faccio alcune io.

Avrei qualcosa da comunicare, di importante, a tutti i cittadini che sono qui presenti, ai cittadini che stanno ascoltando la radio, ai giornali, ai cittadini che leggeranno i giornali tra qualche giorno. Questo è il settimo Consiglio comunale che convochiamo - ottavo qualcuno mi dice - alcuni sono stati convocati per motivi tecnici, altri convocati giustamente per affrontare problematiche varie (vedi il tema del lavoro e della Casa di Riposo), altri per discutere e rispondere su argomenti che potevano essere trattati e dibattuti solo con i Capigruppo.

Ora - e mi riallaccio alla polemica che faccio, ma io sono un pratico della vita, vado al sodo, come dice Raule - sapete cosa costa un Consiglio comunale a questa Amministrazione, e perciò ai cittadini? Costa 1.500 euro, e se si va oltre la mezzanotte, altri 700 euro circa. Per questo la Giunta, questa Giunta, ha fortemente voluto l'inizio dei Consigli comunali alle ore 19, con l'impegno di chiudere i lavori entro la

mezzanotte. Ricapitolando, ad oggi sono stati spesi circa 12 - 13 mila euro. Voi mi direte che la democrazia non ha prezzo, ed allora vi chiedo: come mai nei Comuni vicini, dove si sono svolte le elezioni a giugno, sono stati convocati solo due o tre Consigli comunali? Io questa mattina ho fatto una indagine: Adria 7 Consigli; Porto Viro 2; Loreo 4; Ariano 2; Taglio di Po 2; Corbola 2. Tanto per dare alcuni numeri. Forse in questi Consigli non esiste la democrazia? Forse non hanno problemi importanti da trattare? Forse non esiste la minoranza? O forse sono molto più concreti ed attenti nel convocare i Consigli comunali?

Perché dobbiamo ancora ritornare sul problema della Croce Verde (che avete fatto voi e che noi abbiamo adottato, ad esempio)? C'è già una interrogazione la prossima volta sulla Croce Verde, cosa vi dobbiamo dire ancora sulla Croce Verde? Abbiamo fotocopiato i vostri documenti! Allora perdiamo ancora tempo.

Termino, perché sono un po' arrabbiato. Io sono uno che vorrebbe risolvere in maniera bonaria e pacifica le cose. Penso che tutto ciò serva solo ed esclusivamente a farci perdere del tempo, e vi ricordo che la campagna elettorale, signori miei, è finita da un po' di tempo, invece voi sabato stavate distribuendo questo volantino con scritto: "Vota Gino Spinello", tanto per farvi capire. Noi invece abbiamo intrapreso un altro percorso: anche questa mattina abbiamo dialogato con i nostri cittadini, a Ca' Emo e Valliera, dove 25 persone sono venute ad incontrare il Sindaco, prima volta che succede questa cosa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io accetto l'applauso, penso che sia.... Ha chiesto la parola il Capogruppo Spinello. Faccio presente al Capogruppo Spinello che è il terzo intervento che fa. E' per fatto personale, ma ha già parlato per un po' di minuti, quindi la informo di questo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Noi siamo testardi, nel senso che noi riproponiamo ancora la questione. Ci sono per noi degli atti che sono contraddittori. Per cui, ad un certa data si conferma il dott. Finotto, a una certa data, invece, si avvia il procedimento. Bastava che il signor Sindaco ci dicesse: mi ero informato male e ho fatto una cosa sbagliata, forse dovevo chiedere scusa al dott. Finotto perché questa è la procedura giusta. Ci bastava questo. Invece, il Sindaco - cito testualmente sempre dalla stampa - ha dichiarato, dopo avere annunciato l'addio del Segretario Generale dott. Finotto: "Quando 90 giorni fa presi possesso di Palazzo Tassoni, avevo in mente di creare una squadra di dipendenti vicini alla nuova linea politica vincitrice, perché solo questo è il metodo adatto per raggiungere gli obiettivi - annuncia il Sindaco Massimo Barbuiani nello spiegare la decisione -. Ho manifestato questa volontà confermando il 4 agosto il Segretario Generale attuale quale persona a capo di tutta l'Amministrazione comunale; prima di questa data mi tallonava quotidianamente per sapere se lo avrei riconfermato. Considero - aggiunge il Sindaco - che nella fase di avvio non ci sia stato da parte sua alcun approccio con me, né per illustrarmi la situazione, né per documentarmi. Io ne avevo bisogno, perché appena arrivato e non avvezzo alla cosa pubblica. Ho giustificato il comportamento negativo del Segretario pensando che si sarebbe dichiarato più disponibile una volta ottenuta la riconferma dell'incarico; invece il suo comportamento si è modificato e il rapporto non era conforme alle funzioni del Segretario Generale. In questo contesto è arrivata quella che sembra essere la goccia che ha fatto traboccare il vaso, tra virgolette: la pioggia di mercoledì scorso, che ha messo sott'acqua mezza Adria, ha affondato anche il mio rapporto di fiducia con il Segretario Comunale. Mi sento di dire che in un'occasione così grave avrei apprezzato un suo intervento diretto, che purtroppo non è avvenuto. Alcuni Consiglieri, invece, sono intervenuti e mi sono stati vicini, come il Vice Sindaco

D'Angelo, l'Assessore Lucianò e i Consiglieri Fantinati e Santarato" - quindi non siamo disfattisti - "Quel giorno, invece, il Segretario ha solo lasciato un biglietto dicendomi di chiamarlo se c'era bisogno, è uscito dal municipio. Questo è stato il gesto che mi ha fatto prendere una decisione difforme da quella del mese scorso. Per cui, ora, ammetto di avere sbagliato. Speravo in un suo ritorno - conclude il Sindaco - in un riavvicinamento, ma anche nella emergenza ciò non è accaduto. Perché allora continuare? Perché attendere ancora? Ho deciso di non perseverare nell'errore, e la mia scelta è stata di togliergli la fiducia. Non è pertanto nulla di politico, nessuna dietrologia, i fatti mi hanno semplicemente dimostrato il contrario di quello che pensavo".

Da questo punto di vista, doverosamente, il Segretario uscente, doverosamente nel senso che mi pare anche giusto affrontare tutte le questioni, ci ha mandato, non so se a tutti i Consiglieri, una comunicazione in cui, tra l'altro, e cito testualmente (cito nel senso che mi è pervenuta questa comunicazione dal dott. Finotto), dice: "Ma quale squadra aveva in mente Barbujani? Una di calcio o di rugby, forse? Il Sindaco poi lamenta il mio scarso apporto dato in occasione della giornata di pioggia. A tale proposito, ricordo che indisse una riunione di mille persone, ma non si curò di avvisarmi, tanto che seppi per caso della riunione solo per il rumore prodotto dalla confusione che regnava nella stanzetta di Giunta. Era una scena surreale, in cui un tecnico comunale discuteva con il rappresentante dei vigili del fuoco. Questi litigava con il rappresentante della protezione civile; questo chiedeva chi aveva il compito di coordinare i lavori. L'Assessore Lucianò - quello forte - che continuava a dire che comandava il Sindaco, e questi che chiedeva il silenzio ma nessuno lo badava. Io feci le uniche cose sensate che mi competevano e che potevo...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia, Assessore!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E che potevo fare, e cioè recuperare copia del piano...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Io feci le uniche cose sensate che mi competevano e che potevano fare...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia! Per cortesia! Guardate che sospendo.... *[voci sovrapposte]*

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E cioè recuperare copia del piano di protezione civile che si erano scordati di consultare ed avvisare per iscritto la Prefettura e la Regione dello stato delle difficoltà in cui versava Adria. In fondo, come recita il piano, il mio compito era di stare a disposizione per la redazione di atti amministrativi complessi. Ma ovviamente in quel giorno il

problema non era tanto di redigere atti complessi, i problemi burocratici si sarebbero ovviamente....

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Spinello, per cortesia si avvii alla conclusione, grazie.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Si sarebbero ovviamente presentati i giorni successivi.

Me ne andai dal Municipio intorno alle 14, mentre i pochi rimasti approfittavano, a ragione, delle tartine e le bibite messe a disposizione dal Comune; non senza però lasciare a una dipendente della segreteria, alla quale avevo lasciato il numero..

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Spinello, per cortesia!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Il numero del telefonino perché mi avvisasse in qualsiasi momento della necessità della mia presenza.

Non fui mai chiamato e il mattino successivo, venni a sapere...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusa, Sindaco, per cortesia, sta tranquillo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Venni a sapere dalla dipendente che il Sindaco si era lamentato solo del fatto che nella lettera da me predisposta per la Prefettura e la Regione non erano stati inseriti i ringraziamenti.

Io ho voluto...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spinello, per cortesia, le do ancora un minuto di tempo perché ha superato.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ho sentito le affermazioni del Sindaco e ho ritenuto opportuno...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia! Termini per cortesia!

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ho ritenuto opportuno dire che esiste anche *un'altra opportunità [parole non certe per sovrapposizione di voci]* e anche un'altra versione. Questo per....

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia!

INTERVENTO DI...

[voci sovrapposte] Ma il Segretario sapeva a suo tempo chi era il responsabile del piano di emergenza comunale, era esattamente la persona in proposito, era la persona che avrebbe dovuto gestire l'emergenza!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore, per cortesia!

Ha chiesto la parola il Consigliere Carinci.

Comunico al Consiglio comunale che se andiamo avanti in questi toni sospendo il Consiglio. Quindi vi invito alla calma, vi invito al rispetto... parlo a tutti, vi invito al rispetto reciproco, vi invito a non andare oltre quello che è lo stile e il comportamento che dobbiamo avere in quest'aula, per cui, se andiamo avanti di questo passo sospendo il Consiglio comunale. Per cortesia, Carinci, prego, e invito i Consiglieri, per cortesia, a non fare confusione e a stare tranquilli.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Prendo la parola dopo un momento di...

Non posso fare altro, iniziando questo mio intervento, che prendere atto di una evidente contraddizione in termini nella quale è caduta o cade l'opposizione. L'opposizione, in tre interventi, parto dal Consigliere Zanetti, dal Consigliere Fantinati e poi arrivo anche al Consigliere Barzan, hanno chiesto più volte: ci dica che cosa è successo, Sindaco, ce lo dica per piacere, vogliamo sapere qual è la verità. Di verità ce n'è una e una sola e il Sindaco l'ha detta. Ma evidentemente...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia, lasciamo parlare il Consigliere Carinci.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Per quello che noi riteniamo evidente, e sotto gli occhi di tutti, e non mettiamo in discussione il vostro ruolo di controllori, ma vi diciamo che secondo noi avete sbagliato lo strumento per fare il controllo, perché se voi una domanda volevate fare, c'era una e una sola strada da percorrere, quella della interrogazione, prevista dal nostro regolamento e dal nostro statuto. Invece avete voluto mettere un ordine del giorno specifico, stimolando la discussione, quindi questa non era più richiesta di informazioni, ma era richiesta di discussione, chiedendo che il Sindaco motivasse delle sue scelte, e giustamente il Sindaco ha detto: è una mia prerogativa e tale deve rimanere.

Mi dispiace avere sentito una cosa adesso, perché nella confusione non si è data sufficiente chiarezza alla dichiarazione del Capogruppo Spinello, che ha riportato dichiarazioni di terzi, che non sono membri di questo Consiglio, dichiarazioni che non

sappiamo da che parte siano venute, perché noi, ad oggi, Consiglieri di maggioranza, abbiamo sentito, relata refero, quello che il Consigliere Spinello ha detto, una verità, e non sappiamo però di chi.

Altra questione. Il Consigliere Spinello ha detto che il Sindaco avrebbe ritenuto all'inizio del suo mandato di cercare di potere fare squadra. Cosa c'è di male nel fare squadra? Penso che l'avesse fatto anche lui.

Ritorno ad un passaggio, perché questo forse è l'unica cosa che conta questa sera. Ci avete chiesto se il Sindaco ha operato una scelta di tipo politico nel cambiare il Segretario, oppure se il Sindaco ha compiuto una scelta di tipo giuridico amministrativo. Nel discorso del Sindaco, che io mi sono appuntato, c'era un passaggio fondamentale, nel quale si diceva: il percorso degli atti amministrativi parla da solo, il percorso degli atti amministrativi dice, con una lettera interna, io ho dato un determinato avviso al Segretario Finotto... che specifico, non si dice rinnovo, perché il Consigliere Spinello ha parlato di rinnovo, ma si dice "rinvio nomina nuovo Segretario Comunale". Dopo di che...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Sì, però si era sentito male, ho specificato per questo.

Dopo di che ho ritenuto di avviare il procedimento di nomina di nuovo Segretario Comunale. Procedimento amministrativamente corretto e perfetto. C'è solo da sottolineare un fatto, che al nostro controllo ci sta l'Agenzia Generale Nazionale dei Segretari comunali che ha ricevuto tutti gli atti e ha ritenuto dare corso alla pubblicazione del bando di nomina. Più di questo non c'è da dire.

Concludo tornando all'inizio del mio discorso. Sentendo l'intervento esplicativo del Capogruppo Spinello, mi stavo chiedendo: ma noi cosa stiamo a discutere questa sera?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Direi, visto che abbiamo ampiamente parlato dell'argomento...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi pare di essere stato chiaro. Se dite, io do la parola a qualche Consigliere per fatto personale, perché qualcuno l'ha chiesta prima, dopo di che chiudiamo l'argomento, sospendiamo per mezz'ora, prendiamo un caffè e riprendiamo i lavori del Consiglio comunale.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ma lascia stare. Ha chiesto di intervenire Zanellato. Prego.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Ma io ci metto un secondo, Cotalini, stai tranquillo, ci metto un secondo.

Mi associo all'invito che ha fatto prima Luciano Fantinati per chiedere al Presidente che atteggiamenti come quelli del Consigliere Raule siano messi al bando in questo Consiglio. Le offese di Raule sono prima rivolte alla persona e dopo al Consigliere, e questo, mi dispiace, non è accettabile in questo Consiglio, soprattutto da lei, che deve essere il Presidente dell'intero Consiglio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'ho detto chiaramente, se voi avete capito, ho richiamato tre volte il comportamento dei Consiglieri comunali in questo Consiglio e su questo argomento. Ho detto chiaramente che se si va avanti per la strada del non rispetto, per la strada della non considerazione che siamo in un consesso pubblico e siamo di fronte alla cittadinanza qui per rappresentare la cittadinanza e i cittadini, ho detto chiaramente che se si va ancora su questa strada sospendo i lavori del Consiglio comunale. Quindi, il richiamo è per tutti, rispettiamoci e andiamo avanti in modo civile e tranquillo. Per cui, a questo punto, esaurito l'argomento, direi di chiudere questo argomento, ci sospendiamo per mezz'ora e ci troviamo...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se tu fai la precisazione, si innesca il meccanismo. Ho detto che do la parola per fatto personale. Lui ha chiesto la parola per fatto personale..

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Fatto personale perché ero presente ai fatti.

Innanzitutto io ero presente quel giorno dalle nove di mattina fino a sera, quindi presumo di avere visto e sentito bene quello che è successo. Ad onor del vero di quello che ha detto Spinello, che è una dichiarazione non so fatta da chi, presumo dal Segretario uscente, c'è molto di vero, però si è dimenticato di dire delle cose molto importanti. E' vero che c'era confusione, è vero che c'era gente un po' agitata, però è anche vero che il Segretario Comunale non si è mai visto, non si è neanche preoccupato di venire a vedere cosa stava succedendo, ma soprattutto, quando è arrivato il responsabile della protezione civile di Rovigo, che ha chiesto chi ha il piano di emergenza, non sapevano neanche che cos'era. Quando si è andati dal Segretario, che era quello che doveva essere il responsabile, che lo teneva nell'ufficio, gli ha risposto che non sa che cos'è. Al che, la responsabile della protezione civile ha detto: ma come non sa cos'è? Avete speso 9 mila euro per farlo, e lei lo deve avere! Allora lo ha cercato. Dopo mezz'ora è arrivato con un altro fascicoletto così, che però non era il piano generale completo. Questo è quello che è successo. Ad onor del vero questo è quello che è successo. Poi è vero anche che ha lasciato il numero di telefono alle due quando è uscito, dicendo: se avete bisogno chiamatemi.

E' una precisazione personale, perché ero presente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per fatto personale, Cotalini, o chiudiamo?

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Non lo so se è fatto personale. Qua, ogni volta che si parla, si parla di un Assessore forte, e poi abbiamo un Re Sole nella minoranza, come si evince dalle dichiarazioni del povero Rubiero, oggi apparse sui quotidiani, dove dice...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Però restiamo all'argomento!

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Quindi c'è un Re Sole anche all'opposizione, che se decide di alzarsi ed andarsene, anche il povero Fantinati, l'amico Luciano, che ha tentennato, se ne è dovuto andare. Grazie.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do l'ultimo intervento a Rubiero per fatto personale, dopo di che il Consiglio è sospeso e ci ritroviamo fra mezz'ora, cercando di essere puntuali.

CONSIGLIERE MAURO RUBIERO

Solamente per dire che le questioni di partito sono al di fuori dall'attività di Consiglio, ed è ancora più eclatante il comportamento che si sta attribuendo a questo Consiglio, sia per l'incandescenza degli animi, quando inizialmente la richiesta era una sola. Fatti personali continui è ovvio che vanno a ricercare sempre la colpa di uno o dell'altro. Restiamo sui fatti, la nostra era una richiesta, prendiamo atto che non c'è stata nessuna risposta, si barcamena su considerazioni di uno o dell'altro; ne prendiamo atto ed utilizziamo questo sistema vostro.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

PUNTO N. 3: Modifica programma degli incarichi di Studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 3, comma 55, L. n. 244/2007.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

L'oggetto della discussione è la modifica del programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 3, comma 55, L. n. 244/2007. Avevo già prospettato in Conferenza dei Capigruppo che le previsioni di questo programma, che era stato inserito in riferimento all'incarico di direzione artistica del Teatro comunale, settore lirico musicale, per un importo massimo di circa 5 mila e 8... *[breve vuoto di registrazione]* provvederemo con questa somma; viceversa, se rimane dov'è allo stato attuale, come direttore artistico il signor Venturini dell'Arena di Verona, è una cifra che andrà persa. Questo è il motivo. C'è la possibilità di riutilizzarla se ci sarà la necessità.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Per dichiarazione di voto. Noi votiamo a favore perché innanzitutto credo che tutte le somme che sono a disposizione debbano essere utilizzate, in questo caso non andrebbero perse - è vero, Segretario? - ma andrebbero a residui passivi, cioè non potrebbero essere spesi per l'anno corrente.

Il nostro voto è positivo per due ordini di motivi: una questione metodologica, non interveniamo nel merito della questione, nel senso che prendiamo atto che questa Amministrazione ha fatto una scelta diversa dalla precedente, ed esprimiamo anche il voto favorevole perché, volendo, l'Assessore e la Giunta potevano dire che stornavano questa cifra ad una generica voce; invece da questo punto di vista diamo atto e ringraziamo della disponibilità, c'è già stato detto quale sarà lo scopo. Quindi questo non lo uso in maniera strumentale, ma quando c'è lo spirito di informazione, e quindi anche di collaborazione, il nostro non è un atteggiamento di pregiudizio. Quindi il nostro voto è favorevole.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'argomento. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Il punto viene approvato all'unanimità.

Approviamo l'immediata eseguibilità, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 4: Presentazione e discussione di interrogazioni, mozioni ed interpellanze.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se c'è qualche Consigliere che deve presentare una interrogazione, la legge, la presenta e poi la discussione al prossimo Consiglio comunale.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

"Al signor Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale.

Svolgere una funzione amministrativa è un atto che comporta assunzione di responsabilità e di impegno costante per assolvere al meglio il mandato che i cittadini hanno ritenuto di assegnare a chi li deve rappresentare; è quindi corretto che chi adempie ad un mandato politico sia messo nella condizione di esplicitare al meglio il proprio ruolo.

In questa ottica vanno collocate le delibere consiliari e le ordinanze che nella scorsa Amministrazione prevedevano la possibilità che Assessori e Consiglieri potessero parcheggiare negli spazi a pagamento durante l'esercizio delle proprie funzioni amministrative. Una concessione regolamentata, dunque, che anche l'attuale Amministrazione ha fatto propria, che non vuole sancire un privilegio ma una agevolazione per chi di fatto dovrebbe essere responsabilmente a servizio dei cittadini.

Ho ricevuto numerose segnalazioni da parte di cittadini a dir poco contrariati del fatto che qualche amministratore o Consigliere usufruisce dei parcheggi a pagamento non strettamente in concomitanza degli impegni che lo possono vedere presente nella sede municipale, vale a dire che si parcheggia nei posti a pagamento esibendo pass, ma poi si fa ben altro che assolvere a compiti istituzionali o amministrativi, causando con questo comportamento anche un mancato introito per l'Amministrazione.

Tutti sappiamo come la pubblica opinione sia giustamente attenta e sensibile a comportamenti che possano avere anche solo il sapore lontano del privilegio di pochi. Chi amministra deve essere il primo che rispetta le regole, in nome del proprio ruolo e dell'alto senso civico che un amministratore deve avere. Le regole valgono per tutti e tutti le devono rispettare. Ci sembra un semplice assunto da acquisire che va nella direzione di sgomberare il campo dai sospetti che molti nutrono nei confronti della classe politica, a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale. L'uso di un parcheggio potrebbe essere considerato poca cosa, ma secondo noi dà comunque la misura di come si intende il proprio compito di amministratore.

Fatta questa premessa, chiediamo che il signor Sindaco e il Presidente del Consiglio chiariscano verbalmente come intendono affrontare questo problema che già ha suscitato molto malumore nei cittadini".

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, questa è una presentazione. Il Sindaco si è permesso di dire due parole, discutiamo al prossimo Consiglio comunale. Invito la Consigliere Barzan a presentare l'interrogazione.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Il gruppo del PD presenta una interrogazione. Questa volta prendiamo un po' in causa il vice Sindaco, lo vogliamo un po' interrogare.

L'interrogazione dice:

"Se è vero, come è vero, che l'art. 20 del regolamento comunale dispone che i Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni che riguardano la vita politica, sociale, culturale della nostra collettività, allora i sottoscritti Consiglieri comunali del PD si sentono autorizzati a chiedere al signor Vice Sindaco Giorgio d'Angelo di rendere conto a questo Consesso delle sue inaccettabili affermazioni fatte nell'intervista rilasciata al quotidiano La Voce domenica 18 ottobre. È grave e diciamo intollerabile che un amministratore pubblico, un rappresentante di questo Consiglio, si permetta di affermare che "la nuova Giunta lavora per la città dopo trent'anni di Amministrazioni bieche, che hanno ridotto Adria come tutti i cittadini possono vedere". Sono considerazioni che riteniamo vergognose e di inaudita gravità, che come Partito Democratico respingiamo con forza e con sdegno. Se il signor Vice Sindaco si va a guardare il significato delle parole che ha usato, si accorgerà di quanto offensivo sia stato nei confronti dei tanti amministratori che in tutti questi anni hanno lavorato per Adria con passione e impegno. Non possiamo tollerare che figure di alto spessore civile e morale come il Sindaco Valerio Cavallari o gli Assessori Rozzarin o Aldo Greggio, solo per citarne alcuni che purtroppo non sono più tra noi, possono essere definiti biechi amministratori dal signor Vice Sindaco, e con loro tanti altri amministratori che si sono succeduti negli anni alla guida della Amministrazione comunale. Essi non possono essere infangati dalle parole del Vice Sindaco, che certamente non sa nemmeno chi siano questi nostri illustri concittadini, che tanto hanno fatto, con impegno, dedizione e disponibilità totale per la nostra città, per la nostra gente e per tutta la nostra comunità.

Chiediamo pertanto al signor Sindaco Massimo Barbujani e al signor Presidente del Consiglio di prendere le dovute distanze, a nome del Consiglio comunale, contro le succitate gravi affermazioni del vice Sindaco, che non sono rispettose di tanti amministratori che ci hanno preceduto e che hanno garantito per tanti anni, a tutti i cittadini del Comune di Adria, alle loro famiglie e i loro figli di crescere in libertà, eguaglianza e nel rispetto dei diritti civili ed umani che sono il sale della nostra democrazia. Firmato i Consiglieri comunali del PD".

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Invito il Consigliere Fantinati a presentare l'interrogazione al tavolo di presidenza.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Presidente, mi permetta - l'ho chiesto anche al Segretario Comunale - ho trasformato in interrogazione la richiesta sulla denominazione apportata all'Ospedale Santa Maria Regina degli Angeli. Consegno anche questa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se non ci sono altri che devono intervenire, procediamo con la discussione delle interrogazioni che sono all'ordine del giorno.

La prima interrogazione, presentata in data 15 settembre 2009, è del Consigliere Luciano Fantinati, riguarda gli episodi di inciviltà che si sono verificati nella frazione di Bottrighe. Se il Consigliere vuole intervenire, oppure leggere di nuovo l'interrogazione, prego.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Io vorrei, signor Presidente, ne ho parlato anche con il delegato del Sindaco per Bottrighe, anche se oggi mi ha trattato non tanto bene, però vorrei discutere di questo argomento all'interno della discussione sulle linee programmatiche, che faremo nel prossimo Consiglio, perché allora avremo la possibilità di addentrarci anche in alcune considerazioni specifiche che abbiamo fatto come partito.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prendiamo atto di questa richiesta. Passiamo alla prossima interrogazione, del Consigliere Rondina: interrogazione sulle cause dell'alluvione verificatasi il 16 settembre 2009, sulle azioni urgenti di prevenzione poste in atto dall'Amministrazione comunale.

Poiché sullo stesso argomento è stata presentata una ulteriore interrogazione della Consigliere dell'Italia dei Valori, Rosa Barzan, se siete d'accordo, possiamo mettere assieme gli argomenti, quindi presentare una unica interrogazione. Quindi do la parola ai Consiglieri Rondina e Barzan per la presentazione.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

In relazione ai danni provocati dai diffusi allagamenti verificatisi mercoledì 16 settembre nel nostro Comune, Italia dei Valori di Adria ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Amministrazione le preoccupazioni e le richieste dei cittadini, finora disattese, di conoscere meglio le cause e valutare possibili rimedi.

A tutt'oggi non risulta sia pervenuta alcuna risposta adeguata alla gravità del problema; c'è stata solo la convocazione di un tavolo tecnico nell'immediatezza dell'emergenza e la richiesta di dichiarazione di calamità naturale.

A distanza di circa più di un mese, l'episodio sembra essere già stato archiviato.

Pur considerata l'eccezionalità dell'evento piovoso, tenuto conto della criticità delle diverse zone della città e frazioni, si chiede innanzitutto al Sindaco se vi sono state, come ritengono molti cittadini, eventuali disfunzioni di carattere tecnico, o organizzativo, quali un ritardo nell'avvio dei sistemi di pompaggio, che possono avere aggravato la situazione.

Operativamente occorrerà istituire un tavolo tecnico, con la partecipazione degli enti interessati e il coinvolgimento di rappresentanti delle frazioni e dei quartieri al fine di valutare la criticità e gli interventi necessari per garantire un più efficace scolo delle acque in situazioni analoghe che potranno ripresentarsi.

Oltre a una più puntuale manutenzione delle caditoie, occorre verificare le singole condotte, la possibilità di aumentare la portata e di inserire efficienti sistemi di sfioro in collegamento con le opere di bonifica.

E' opportuno sottolineare, a questo proposito, che a seguito dell'approvazione della Legge regionale 8 maggio 2009 n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", è stato posto a carico di Polesine Acque e di conseguenza a carico delle utenze civili, l'obbligo di contribuire ai costi della bonifica. Motivo in più per assicurare un servizio, quello dello scarico delle acque civili, che comporterà una spesa aggiuntiva per i cittadini. Occorrerà rivedere anche il regolamento edilizio e in ogni caso considerare tutti gli aspetti utili a risolvere il problema.

Se questa maggioranza riterrà opportuno coinvolgerci, a differenza di quanto ha fatto finora su diverse questioni, noi dell'Italia dei Valori daremo il nostro contributo.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Domando scusa ai Consiglieri della minoranza, i quali mi hanno un po' redarguito prima perché guardo al passato; devo per forza guardare al passato quando parlo di situazioni attuali, perché è guardando al passato che si opera bene nel presente e si guarda verso il futuro. Allora l'interrogazione che ho fatto... qui faccio una breve parentesi: mi dispiace che non sia stata accolta una mia richiesta di mettere al primo punto dell'ordine del giorno di questa sera questo importante argomento, ma è stato relegato, e qualcuno anche si è un po' sfregato le mani dicendo: ghèto visto che anche stavolta a ghe l'emo fata? Al di là di questo, qui stiamo lavorando su cose importanti e che riguardano i

cittadini. Ci sono dei cittadini che sono veramente in una situazione di disagio. Ho presente una coppia di giovani sposi che hanno perso tutto, avevano i mobili appena acquistati, forse acquistati con il mutuo, si è distrutto tutto e sono disperati. Detto questo, quando noi a volte facciamo le sceneggiate, usciamo fuori e dopo interrompiamo i Consigli comunali, teniamo presente, per cortesia, queste situazioni.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia, si attenga all'interrogazione.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Vengo al punto.

Io chiedo di conoscere le cause prossime e remote che, al di là dell'evento eccezionale - ho scritto 150, invece sono 120 millimetri - 120 millimetri di pioggia caduti in circa 20 minuti, hanno provocato alluvioni in diverse aree del territorio comunale.

Perché dico questo? Perché io ho trovato, dato che non conservo niente, ho trovato una interrogazione che il gruppo... allora ero Capogruppo di Forza Italia, e insieme con Claudio Zanforlin, Capogruppo dei Cristiano Democratici di Adria, abbiamo fatto il 18 maggio 2000, e un'altra interrogazione che abbiamo fatto a seguito di un evento alluvionale come quello che è successo, il 6 settembre 2005. Ebbene, da allora mi sembra che sia stato fatto molto poco, è stata sistemata una situazione in via Leonardo da Vinci con un finanziamento della Regione, però ci sono tante e tante altre carenze. Allora una delle cose importanti che chiedo è di conoscere i livelli - mi hanno spiegato i tecnici - del terreno, poiché è da là che poi succedono questi inconvenienti (e diciamo solo inconvenienti). Chiedo poi quali provvedimenti urgenti intende adottare l'Amministrazione comunale per evitare le situazioni di disagio che si sono verificate. In attesa di provvedimenti definitivi, per altro che sono già stati annunciati, dicevo alla stampa, da parte dell'Assessore, che sono necessari, e che come si può intuire richiederanno tempi lunghi per la realizzazione.

Chiedo veramente in maniera accorata, e così lo chiedono tanti cittadini, se noi dobbiamo attrezzarci con le paratie davanti alle porte, oppure se invece si può fare qualche cosa di urgente, intanto, per potere arrivare a dare una sicurezza ai cittadini.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Lucianò.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Intanto mi sembra di capire che le domande sono tante e il tempo è molto breve. Parto dalla fine. Il Consigliere Rondina parlava di un articolo da me dato in stampa qualche giorno fa, dove intendevo solo ed esclusivamente dare la stato dell'arte della situazione, niente di più. Un quadro generale che necessitava alla città di Adria per risolvere in maniera completa e totale il problema. Non aveva nessun altro significato.

Parlare adesso mi nuoce un pochino, anche perché in precedenza questo argomento è venuto fuori in riferimento ad un altro argomento che non sto qui a ripetere perché correrei il rischio di innescare altri meccanismi, e non è assolutamente il caso. Però, in onore nella verità, è necessario poi comunque riprenderlo. Do dei piccoli flash, giusto per cercare di dare le risposte un po' a tutti quelli che sono stati i quesiti, partendo dall'interrogazione della Consigliere dell'Italia dei Valori, Barzan.

Nella sua interrogazione parla di "richieste dei cittadini finora disattese, e quindi di conoscere meglio le cause e valutare i possibili rimedi". Le richieste dei cittadini non sono state disattese, infatti sono già stati fatti tre incontri tra i nostri uffici tecnici e il gestore unico ATO Polesine in merito agli allagamenti di via Peschiera. Sono già stati

fatti incontri tra nostri uffici tecnici e l'ufficio tecnico dell'ASL per gli allagamenti verificatisi nell'Ospedale di Adria.

Le cause degli allagamenti, oltre che agli eventi meteorici intensi e alla criticità del territorio, sono legati agli impianti di sollevamento vetusti, troppi impianti di sollevamento in serie, punti di scarico completamente errati, sfiori di troppo pieno delle reti fognarie completamente errati, livelli di acqua negli scoli consortili troppo alti.

Quindi non è che non è stato fatto nulla, direi che, per quello che è stato possibile, e in riferimento anche a quelle che sono le disponibilità di bilancio, penso di avere preso in mano la situazione e in qualche modo cercato di portarla avanti, iniziando da questo. Se può essere utile, probabilmente, fra qualche giorno si firmerà un accordo di programma con l'Azienda ASL per la messa in sicurezza dell'ospedale, che ritengo sia doveroso e necessario non solo per la città di Adria ma suppongo anche per tutto il resto del Basso Polesine, perché una struttura che eroga emergenza non può trovarsi in condizione di emergenza. E questo penso già sia un grande passo avanti.

Dice che "l'episodio a distanza di un mese è archiviato". Direi di no, anzi c'è molta attenzione e molto lavoro in questa direzione, come gli incontri dimostrano. L'evento è stato sicuramente eccezionale, con un tempo di ritorno pari a 50 anni; ormai invece, per quelle che sono le nostre strutture, sappiamo che il tempo di ritorno si è ridotto enormemente, sembrerebbe quasi intorno ai 5 anni.

Dice ancora "se si è tenuto conto delle criticità delle diverse zone della città e frazioni o se ci sono state disfunzioni negli impianti di pompaggio". L'eccezionalità degli eventi e la criticità territoriale chiaramente sono legati al fatto che negli ultimi trent'anni grandi interventi non ci sono stati. Noi possiamo sottolineare.... *[breve vuoto di registrazione]* abbiamo alcuni impianti di sollevamento che sono errati. Ho una piantina qui, vi annovero solo le collocazioni, anche perché poi correrei il rischio di dilungarmi troppo ed entrare proprio nello specifico, e nel corso di una interrogazione non penso sia il caso. Noi abbiamo l'impianto di sollevamento Leonardo da Vinci, che è perfettamente funzionante e l'impianto idrovoro Cengiaretto. Per l'impianto Leonardo da Vinci abbiamo previsto un nuovo gruppo elettrogeno; poi, per contro abbiamo l'impianto di sollevamento Retratto, che ha un gruppo elettrogeno, possiede già un gruppo elettrogeno ma è sottodimensionato, ed è stato fornito da Polesine Acque. Poi abbiamo l'impianto di sollevamento Amolaretta e l'impianto di sollevamento Borgo XXV Luglio, che bisognerebbe adeguare con pompe, griglie e gruppi elettrogeni. Ciò significa che lo scarico di questi impianti di sollevamento è improprio, anche perché scaricano tutti nel ramo interno di Canalbianco e vanno a sovraccaricare esattamente l'impianto idrovoro di Cengiaretto. Sono dati che ho preso dalla relazione idrogeologica che è stata fatta in previsione del Pat.

Quindi, per mettere in sicurezza tutta la città necessitano quasi 10 milioni di euro. In mezzo a tutto questo è necessario inserire anche dei sistemi di sfioro nella rete fognaria, perché noi ci siamo ritrovati, purtroppo, con i sistemi di sfioro che avrebbero dovuto drenare il nostro sistema fognario e invece, in realtà, gli sfiori del consorzio drenavano nel nostro sistema fognario sovraccaricando quella che era la nostra rete. Questo ha comportato ulteriore disagio.

In riferimento alla Legge regionale n. 12/2009, a carico di Polesine Acque, quindi dei cittadini, riguardo ai costi della bonifica - mi pare che chiedesse - hanno sempre pagato i cittadini; solo per un determinato periodo di tempo e al di sotto di una tariffa minima era intervenuta la Regione, ma adesso continuano a pagare i cittadini. Certo sarà da valutare in un futuro prossimo, quando Polesine Acque diventerà solo ed esclusivamente il consorzio unico, nella nostra situazione di anomalia della nostra realtà, per cui abbiamo Acque Potabili e Polesine Acque, oggi non sono in grado di

stabilire quale potrebbe essere il rincaro eventuale proposto, se ci sarà, perché potrebbe rimanere anche tale, ma questo lo vedremo nel futuro.

Per quanto riguarda invece il regolamento edilizio, il nostro settore urbanistico sta rivedendo un po' la situazione in riferimento al piano idraulico. Volevo semplicemente ricordare che, a parte questo, un argomento che deve poi essere recepito dal regolamento e dal settore urbanistico è il regolamento idraulico che è stato approvato con un decreto di Giunta comunale nel maggio del 2009, per la difesa e l'assetto idraulico del territorio, che è abbastanza specifico, comunque è da valutare con tecnici ad hoc se può eventualmente essere migliorabile, ma è in ogni caso aggregato al regolamento.

Questo è quanto in riferimento alla richiesta fatta dal Consigliere Barzan.

Detto questo, passo un po' a rispondere anche alle richieste fatte dal Consigliere Rondina in riferimento a quelle che sono le cause prossime. E' ovvio che una delle cause prossime, anzi la fondamentale e la principale è proprio la pioggia. Il Consigliere stesso ha corretto che non sono stati 150 millimetri di acqua ma ben 120, comunque in 20 minuti. Se servono delle informazioni più particolareggiate, sono in grado di darle, ma non penso sia il caso.

Cosa abbiamo valutato con i nostri uffici? Che dalla comparazione dei dati di pioggia, con studi idrogeologici effettuati per il nostro territorio, sempre in riferimento ai documenti correlati e preliminari al Pat, si evince che i singoli picchi di pioggia oraria risultano degli eventi modesti, mentre l'evento meteorico nella sua completa estensione temporale, pari a circa 12 ore, è stato particolarmente intenso, quindi il sommarsi di queste situazioni ha provocato il disagio e il danno che la città ha vissuto il 16 di settembre.

Inoltre, il ramo interno del Canalbianco, durante il fenomeno meteorico, non ha mai superato la soglia idrometrica di allarme, che è posta....

[Cambio cassetta]

...Quindi, in realtà queste sono le cause prossime.

Invece fra le cause remote bisogna annoverare qualcuna di più. Prima fra tutte, sottolineava il Consigliere Rondina, la quota a piano campagna, che è inferiore allo 0 metri dal livello del mare, quindi noi siamo in una situazione di depressione come via Peschiera, come l'isola del centro storico, come Bottrighe etc.. Il nostro territorio è un territorio ad alto rischio di allagamento ed è questo addirittura definito anche nella mappa di pericolosità idraulica che è stata redatta dalla Regione Veneto. Penso che sia il territorio più pericoloso da questo punto di vista. Questo è uno dei fattori.

Un altro dei fattori, come avevo anticipato prima, sono una serie di impianti di sollevamento in serie. E' ovvio che ci sarebbe la necessità di una supervisione maggiore e un controllo da parte del Comune sugli interventi preposti da Polesine Acque. Da sottolineare anche una eccessiva impermeabilizzazione delle aree scoperte in proprietà dei privati, come da sottolineare anche una progettazione e realizzazione errate da parte dei privati, tipo: seminterrati in zone già di per sé basse, tubazioni fognarie insufficienti, in controtendenza, mancato studio del punto di scarico, spesso insufficiente. Anche una mancata programmazione territoriale, ovviamente da parte del Comune, che fino al 2008 non aveva fatto realmente uno studio idrogeologico serio. A tal proposito, e senza alcun accenno polemico, volevo fare un piccolo cenno proprio al periodo post-evento, perché da più parti si sono sollevate delle critiche. Io accetto sempre le critiche, però poi alla fine mi piace sempre e comunque dire sempre la verità. Nel periodo post-evento, proprio perché ho appreso dalla stampa di alcune definizioni che dal mio punto di vista sono errate (mi riferisco alle affermazioni sulla azione di una emergenza affrontata in maniera dilettantistica, alla mancanza di una reperibilità di responsabili per

l'Amministrazione comunale di Adria), sottolineo, per chi come me vive l'emergenza quotidianamente, per il lavoro che faccio, che l'azione è stata intrapresa con una velocità a dir poco sorprendente, con un livello di professionalità notevole e con un alto senso di responsabilità verso le azioni a tutela di tutta la comunità adriese. I nomi dei responsabili reperibili erano già stati comunicati a Polesine Acque per tempo, e prima dell'evento, come facilmente anche in questo caso è possibile verificare, visto che trattasi di atti amministrativi, nel caso ci dovesse essere la necessità.

Vado ai provvedimenti urgenti che sono stati presi. Il Comune, intanto ha subito istituito una unità di crisi. Il Consigliere Fantinati era presente, ripeto, apro una parentesi senza alcuna polemica, non ho visto tutto quel gran caos che veniva elencato precedentemente, lui ne è buon testimone, la sua permanenza non è stata tanta, però mi pare che abbia avuto il tempo materiale anche di verificare quello che accadeva, di prendere degli appunti perché ho visto che stava prendendo degli appunti. Di solito, quando c'è caos è molto difficile prendere appunti, perché le sollecitazioni di rumore non ti consentono una adeguata concentrazione, quindi è molto difficile riuscire a prendere gli appunti in maniera precisa, quindi vuol dire che tutto... è vero o non è vero?

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Certamente. Ma per carità, non intendevo dire che il Consigliere non è pratico, anzi, ritengo che la sua...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Evitiamo battute che poi possono scatenare reazioni.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

No, assolutamente, anche perché ho visto che sono stato apprezzato dal Capogruppo. Siccome il fatto di contare è molto importante, non so se conto 1, 2 o 3 oppure conto altro, ma andiamo avanti.

Il Comune ha subito istituito una unità di crisi, come è previsto dal piano di emergenza comunale, rapportandosi con gli altri soggetti coinvolti. Ha istituito un numero telefonico unico presso la sede comunale per la richiesta degli interventi; ha chiesto lo stato di calamità naturale; è stato a stretto contatto telefonico con l'Arpav di Mestre per l'aggiornamento delle condizioni meteo, modulando lo stato di allerta e di attenzione; ha istituito il giorno dopo l'evento un punto di informazione per i cittadini che ne avevano bisogno; si è attivato a fornire, di concerto con la direzione strategica dell'ASL 19, tutte le informazioni possibili per allontanare ogni minimo dubbio sulle conseguenze che tale evento avrebbe potuto determinare dal punto di vista igienico sanitario sulla nostra collettività. Se questo è diletterismo, lascio a voi ogni considerazione.

Qui stavo specificando quello che avevo detto prima, per cui posso tranquillamente ometterlo, nel senso che l'Amministrazione si è già attivata con più incontri, con gli attori principali inerenti a questo problema.

Le proposte quali possono essere? Effettuare una riunione per programmare una ipotetica prossima emergenza, per essere ancora più preparati; effettuare un sopralluogo sugli impianti di sollevamento con tecnici idraulici di fiducia del Comune e verificare la corretta sistemazione dei quadri elettrici degli stessi dopo questo ultimo evento; quindi effettuare un incontro finale per dare, come Comune - perché spetta comunque al Comune, indipendentemente dagli enti convenzionati - istruzioni tecniche, di concerto: a Polesine Acque per sistemazione propri impianti e quadri elettrici; al Consorzio di

Bonifica Adige Canalbianco per mantenimento di determinate quote idrometriche degli scoli; ai vigili del fuoco per programmazione ed utilizzo pompe e manichette; al Genio Civile di Rovigo per la determinazione dei livelli corretti delle chiusure di paratoie del Canalbianco; alla Protezione civile per la collaborazione attiva nella messa in pratica del piano di emergenza comunale; ed anche agli uffici tecnici comunali, preposti sull'utilizzo del capitolo n. 13 della relazione idraulica del Pat al fine di applicare correttamente i controlli sui privati. Se volete posso anche darvi il numero di interventi che sono stati fatti dalla Protezione civile, dai vigili del fuoco e da tutti gli individui e degli attori che in quella giornata erano presenti.

Mi avvio alla conclusione. Ovviamente colgo questa occasione per ringraziare tutti i soggetti coinvolti in quella spiacevole esperienza, e soprattutto quei cittadini che hanno prestato la loro collaborazione e che hanno sopportato con grande sacrificio i disagi subiti. Certamente si poteva fare di più e meglio, la materia ovviamente merita sicuramente approfondimenti successivi. Per noi è una priorità, i disagi avuti non sono più tollerabili; oltre che una questione di sicurezza, dal mio punto di vista è anche una questione di civiltà.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possibilità di replica per il Consigliere Barzan.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Naturalmente la nostra era una interrogazione per porre la questione della emergenza idraulica nel nostro territorio. Per il fatto che io mi ricordo che dopo un giorno due dall'evento mi è stato detto che si sarebbe fatto un tavolo di lavoro. Quando mi si dice qualcosa, poi io sto attenta alle cose. Una mattina, di sabato, sono venuta qui e ho chiesto "come la mettiamo con questa emergenza che c'è stata? Mi è stato detto: "Sì, quella mattina c'era il tavolo di lavoro". Anch'io sono stata invitata a venire in Comune; io abito in via Cairoli, zona in cui quando piove si va sotto, io no perché ho una casa che ha un dislivello con la strada di 60 - 70 cm., però non riesco ad uscire di casa, quindi ho detto a Levi: non posso venire per questo motivo, ho l'acqua davanti alla porta. Però ci sono anche delle famiglie che tirano fuori le famose paratie, ed erano persone che lavoravano dalle due della notte, perché confina via Cairoli ma anche piazza Mandracchio. Ma non è questo il problema. Quando ho chiesto, mi è stato detto che si sarebbe fatto un tavolo di lavoro, che anche la minoranza sarebbe stata invitata etc.. Non è che voglio per forza che ci siano i tavoli di lavoro, mi fa piacere che adesso partiranno le Commissioni, perché così potremo nelle Commissioni affrontare insieme questo tema, perché parlate sempre di evento eccezionale, io non voglio neanche disturbarvi, ma tirerei fuori delle fotografie di via Cairoli che i miei vicini mi hanno fatto vedere, vedendo le quali uno potrebbe pensare che si riferiscono al 16 settembre, ma sono invece delle foto del '95. Allora, non possiamo dire sempre che è una emergenza, che è una emergenza, bisogna che ci mettiamo a tavolino, bisogna che ragioniamo, che facciamo un piano di intervento, c'è bisogno di investimenti, che la Regione ci dia una mano, che si progetti, ma che si risolva ad Adria questo problema che effettivamente manda in difficoltà tantissime persone. Ho delle foto che documentano i danni: quando l'acqua si ritira ci sono dei danni, la gente deve fare dei lavori, degli interventi, si sono rovinati i mobili etc.. Quindi, la mia interrogazione era per tenere alta l'attenzione su un problema, che è un problema importante, sentito, e magari mi riservo poi di dire qualcosa quando discuteremo sugli indirizzi programmatici. Era in questo senso, quindi non è la partecipazione ad un tavolo, non è mettere in dubbio la prontezza dell'Amministrazione comunale, che so benissimo che in questi eventi tutti si mobilitano, ma è perché dobbiamo avere cura del nostro territorio.

Ad esempio quando finisce l'estate, le caditoie bisogna pulirle, perché altrimenti... Insomma ci sono tanti problemi. Per esempio ho parlato con alcuni tecnici che hanno anche lavorato per il Comune, hanno avuto degli incarichi nel passato, perché esiste un progetto del fognature degli anni '70, aggiornato, fatto per stralci; ne sono state fatte di cose nel nostro territorio, però bisogna appunto continuare. Mi si diceva anche che la tombinatura del canale, per esempio, dove c'era il canalino in corso Garibaldi, lì c'è una condotta che non è completamente pulita, è stato fatto un intervento ma non completo, quindi un pezzo di Corso Mazzini tutto occupato, e potrebbe essere un ulteriore sfiato, potrebbe raccogliere l'acqua piovana e portarla fuori. Bisogna fare un intervento, fare una progettazione, un programma, dire che risorse trovare, chiedere alla Regione, impegnarsi davanti ai cittadini che questo verrà fatto. Non è che voglio un tavolo, però nella Commissione sarebbe bene che ci mettessimo a ragionare su questo problema, per non dire fra un po' di mesi o qualche anno: è una emergenza.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Il Consigliere Barzan non ha potuto uscire di casa, io invece ho dovuto uscire con un asciugamano in testa, pieno di sangue, con 8 punti che mi hanno dato, e c'era appunto l'assistenza del dott. Lucianò, e una Tac, quindi il 16 settembre me lo ricorderò bene, come pure l'avvocato Tescaroli perché è andata sotto anche lei. Quindi, quello che voglio dire, abbiamo sentito dall'Assessore cosa è stato fatto nel breve, cosa - ed è molto - è da fare nel futuro per mettere in sicurezza la nostra città, per tranquillizzare i cittadini. Però già da adesso le parole dell'Assessore in un certo senso mi tranquillizzano perché c'è attenzione. Attenzione che non deve scendere assolutamente, l'attenzione deve rimanere, e su questo ci credo, perché l'Amministrazione non deve demordere. Il problema grosso è quello di fare questi... altro che Commissioni, le Commissioni non servono a niente, costano soldi, si discute e poi alla fine non... Sono necessarie le Conferenze dei servizi tra le realtà interessate, e soprattutto dobbiamo anche coinvolgere in maniera concreta Sodea e tutte le figure che sono interessate a questo, e soprattutto anche dobbiamo fare un discorso chiaro con il Consorzio di Bonifica, perché noi paghiamo la tassa sulla pioggia. Adesso la pagheremo indirettamente perché quella legge che ha detto lei ci farà pagare la tassa sulla pioggia per via indiretta, attraverso Polesine Acque. Quindi, non cambia niente, anzi forse pagheremo di più perché dobbiamo pagare anche gli stipendi ai C.d.A. che aumentano continuamente. Però noi non dobbiamo demordere, dobbiamo coinvolgere appunto i Consorzi. Dobbiamo tenere presente che questa città, purtroppo, è stata allargata, pensate, negli anni '90 con il delirio urbanistico che c'è stato in quel periodo, è stata allargata di ben 80 ettari. Se noi teniamo presente che, a quanto mi dicono i tecnici, un ettaro di terra urbanizzata scarica quanto 12 - 15 ettari o 10 - 12 ettari di terreno agricolo, tenete presente in zona Coop cosa succede: lì si va sotto. E poi tra l'altro il Consorzio lì che cosa ha fatto? Ha chiuso per fare... va bene, i consorzi hanno i soldi, ma i consorzi sono nati nel 500 per fare la bonifica e non per fare i musei. I musei per carità vanno bene, è una bella cosa, ma devono fare la bonifica! Li dobbiamo portare su queste cose. Invece di studiare un modo, hanno chiuso - parlo della zona Coop dove praticamente io abito, ma non è per una cosa personale, è perché lì c'è un'altra Valliera, tanto per dare la misura - hanno chiuso lo scolo che andava nel canale e hanno messo delle pompe, ma le pompe sono grosse e i tubi di scarico sono piccoli. Queste cose noi vogliamo che vengano messe a posto.

La chiudo qui perché non intendo assolutamente andare avanti. Prendo atto di quanto ha detto l'Assessore, ho piena fiducia dell'Amministrazione che non lascerà certamente nulla di intentato, però per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, noi non

abbasseremo mai la guardia, perché sul problema della emergenza idraulica noi dobbiamo mettere i cittadini nella massima tranquillità.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo all'ultima interrogazione, presentata il 7 ottobre: Situazione strade Ca' Emo, Fasana, Bellombra, presentata dal Capogruppo Ceccarello.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Volevo ricordare che noi siamo su un territorio dove confiniamo con due grandi fiumi, e con ciò l'emergenza dobbiamo sempre tenerla alta, perché questa purtroppo è la realtà in cui viviamo.

Volevo pure ricordare anche che proprio il 16 settembre, in tutto il Veneto, su 500 Comuni, 439 Comuni hanno subito questa emergenza, quindi non è una cosa da poco. Riferisco quello che era scritto sulla stampa. L'eccezionalità è stata veramente grande, e dobbiamo sempre tenere alta questa emergenza.

Ricordo proprio che nell'anno 2005, vivendo nella frazione dove vivo, di Ca' Emo, proprio in quel periodo abbiamo vissuto un problema grandissimo con l'acqua, e non voglio entrare nelle polemiche. L'altra volta si era chiuso una pompa nello scolo dell'idrovia di Valliera, non dava la possibilità allo scarico delle acque e siamo stati per 15 giorni sommersi dalle acque. Questo problema questa volta non è successo, e veramente diamo atto che su questa emergenza abbiamo subito poco nella frazione.

Come volevo ricordare, però, c'è stato un pericolo in più, in quanto, proprio negli scoli dell'Adigetto e dello scolo Valdentro si sono effettuate delle frane, quindi mettendo anche in pericolo la viabilità, sulla quale transitano corriere, auto e altro, rendendo pericoloso il tracciato. Ho visto che proprio quest'oggi ed anche ieri mattina il Consorzio di Bonifica si sta già attivando per aggiustare le arginature. Ringrazio l'intervento anche del Comune ed anche dell'Assessore, in quanto ho visto che, parlando proprio con quelli del Consorzio di Bonifica, su queste richieste si sono subito approntati per dare una risposta reale, e infatti tutto il tratto che da Fasana viene verso Ca' Emo stanno già sistemandolo, Sperando che riescano a finire per tempo e mettere in sicurezza tutta la strada. Comunque, hanno detto che non riusciranno a fare tutto il lavoro, in quanto ci sarà una mancanza di fondi, ma sperano al più presto di riuscire a dare una soluzione. Con ciò, non ho letto l'interrogazione, l'ho spiegata, e speriamo di trovare una soluzione imminente per questa situazione che si è creata con questa emergenza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Lucianò.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

E' vero che il Consigliere Ceccarello non l'ha letta, ma ha già dato le spiegazioni perché evidentemente sul posto è stato tempestivo e avrà parlato con i tecnici del Consorzio, i quali a me già hanno riferito che nella seconda quindicina sarebbero intervenuti per la soluzione del problema per quanto riguarda gli scoli Valdentro ed Adigetto, e di fatto mi dà conferma di quello che sta accadendo. Ovviamente attraverso gli uffici ho percepito anche della mancata disponibilità economica per potere risolvere completamente e definitivamente il problema, per cui ritengo che siano delle precedenze a delle priorità in loco.

Visto che parliamo di Ca' Emo, aggiungo qualche cosa, perché suppongo che il Consigliere sia desideroso di sapere, come i cittadini di Ca' Emo, in riferimento a Riviera Eloisa, sempre della frazione di Ca' Emo. Ovviamente anche in questo caso, per

quello che riguarda Riviera Eloisa, la pendenza delle sponde arginali prova con estrema facilità frane, avvallamenti e quant'altro. L'Amministrazione comunale non ha grandissime possibilità per intervenire e risolvere di fatto e totalmente il problema, per cui ritengo di portare in discussione in una assemblea pubblica nella frazione quali possono essere le possibilità che la frazione può avere per la soluzione del problema di Riviera Eloisa. Una delle soluzioni potrebbe essere quella di trovare un percorso alternativo; un'altra soluzione potrebbe essere quella di creare un percorso vita sulla Riviera Eloisa esistente, e il percorso alternativo parallelo a quanto esiste.

Una considerazione a parte va fatta per strada Traversagno. Non è un problema di oggi, è un problema che esiste da tempo, e sicuramente sarebbe fuori luogo che io in questa seduta dicessi di avere la capacità o la possibilità o comunque la bacchetta magica per risolvere il problema. Però mi rendo conto di una cosa, e lo dico anche con presunzione: quando ho richiesto quei 13 progetti alla Regione... per carità, anche sogni, ma a me ogni tanto piace anche sognare perché ritengo che, nella vita, se non si sogna non si arriva mai da nessuna parte, e comunque anche se non ci si illude di far bene. Anche questo è un argomento che porterò in discussione nella assemblea che ritengo quanto prima andremo a fare nella frazione di Bellombra.

Gli interventi temporanei non so quanto possono essere risolutivi per la problematica di Strada Traversagno. Secondo me potrebbero essere anche degli impegni di spesa che risolverebbero il problema temporaneamente e a distanza magari di un mese o due, se sottoposti a delle sollecitazioni meteoriche come adesso, verosimilmente e probabilmente ricadremmo nello stesso problema.

Sempre tornando al discorso delle illusioni, io voglio ben sperare che, visto che la legislatura della Regione si conclude, che magari qualche finanziamento possa ricadere anche su Adria, quindi mi sento di chiedere alla frazione di Bellombra di attendere almeno questo periodo, che possono essere due o tre mesi, non di più, anche perché chi è più esperto di me in politica mi insegna che, superato un certo periodo prima delle elezioni, si fa solo ordinaria amministrazione e niente altro, per cui se ci sarà una possibilità la vedremo quanto prima, se non ci sarà ci prodigheremo di intervenire con quelle che sono le disponibilità del bilancio comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Ceccarello, se vuole replicare brevemente.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Sono soddisfatto di quello che mi ha detto l'Assessore, in quanto per il discorso di Riviera Eloisa si cerca di dare una risposta concreta, magari al più presto; con ciò posso dire che sono soddisfatto di tutto. Grazie.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con questa interrogazione termina il Consiglio comunale.

Prima di sciogliere l'assemblea, volevo fare una proposta ai Capigruppo, se siete d'accordo, lunedì 26, che era il giorno che noi ci siamo dati, alle ore 17 o alle 18 e 30, se siete d'accordo di fare la Conferenza dei Capigruppo.

Grazie, buona serata.